Martedì 13 Gennaio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 11
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 78

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44.
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.60 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-60) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati, ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Ancora sulla polemica per l'energia elettrica in Carnia

Dall'egregio sig. Venier riceviamo la seguente lettera che volentieri pubblichiamo, circa la nota questione della energia elettrica in Carnia:

In relazione agli articoli comparsi su «La Patria del Friuli» nei giorni scorsi in merito alla agitazione elettrica in Carnia, prego Lei, signor Direttore, di portare a pubblica conoscenza quanto segue. Avverto che non intendo con ciò rispondere al Comitato di difesa, il quale andò divagando sulle cose mie a suo talento, senza conoscerle e senza interrogarmi.

Io non ho mai saputo che prima di comperare o vendere occorra il nulla osta di un qualsiasi Comitato di salute pubblica e non ho mai capitolato agli interessi di nessuno.

Pressato da tempo dai consumatori e dall'industria locale che richiedeva aumenti di energia, e non potendo disporne, ho creduto utile accedere all'idea di una combinazione industriale che contemperasse le giuste esigenze dei consumatori e quelle della mia industria, pur continuando ad interessarmi dell'industria stessa, alla quale sono realmente affezionato.

La situazione creatasi in questi ultimi mesi ha messo in vista la coincidenza di queste direttive con l'idea lanciata dalla Società Friulana per la creazione di una Società Carnica, atta a soddisfare le esigenze dell'industria locale, e pertanto ho creduto fosse mio preciso dovere aderire ad una tale combinazione.

E' mia ferma intenzione ricorrere, non badando anche a sacrifici economici, ai mezzi più acconci onde contribuire al maggior sviluppo della Carnia che ha tanto bisogno di nuove industrie anche per ovviare alla piaga della disoccupazione.

Circa la voluta cattiva impressione che, a giudizio del Comitato ha suscitato in mezzo alle popolazioni il mio atteggiamento, non me ne preoccupo affatto, sapendo invece che i miei utenti, ed i più grossi in ispecie, hanno beneviso i miei sforzi e le mie direttive, incoraggiandomi a perseverare.

Infine non è nelle mie consuetudini il sciupare il tempo in vane polemiche, preoccupandomi invece di agire con fatti e non con parole.

La ringrazio tanto dell'ospitalità, e La prego egregio signor Direttore di voler gradire i miei più distinti ossequi.

VENIER

MANIAGO

Concerto musicale

Domenica, nel pomeriggio, al nostro Sociale si tenne il primo saggio musicale della Società Filarmonica di Maniago e della Scuola di Musica. Il bel teatro era gremito di pubblico eletto e di popolo — cosa che dimostra l'interesse della cittadinanza per questi godimenti dello spirito. Speriamo d'ora in poi si ripetano più spesso. Il palco, addobbato con gusto, si presentava bene; ogni allievo era davanti al leggio.

Prima di cominciare, il presidente della Filarmonica, dott. cav. Mazzoli-Taic, rivolse parole di lode al maestro prof. Vendramin per averci voluto dare un tale godimento; agli allievi che studiarono con amore; al capobanda Vittorio Mazzoli-Chiasais che coadiuvò efficacemente. Soggiunse rilevando al pubblico che quest'anno fu di intenso, assiduo, severo studio da parte di tutti gli allievi, poichè la Filarmonica ha per iscopo non solo di dare dei concerti bandistici, ma di educare l'animo delle nuove generazioni all'amore della musica per loro diletto e vantaggio. Ricordò le condizioni non floride della Filarmonica e raccomandò di stringersi con simpatia a questa bella istituzione che torna a decoro della nostra città. Finisce ringraziando ancora il prof. Vendramin per l'opera data con rara pazienza e vero intelletto di amore alla ricostruzione della banda e alla scuola di musica.

Il saggio si apre con la marcia « Acqua passata » dello stesso Maestro, eseguita magistralmente da sessanta esecutori della banda e dell'intera orchestra. Piacque molto e fu applaudita. Così la « Canzone del Pellegrino » eseguita in pieno accordo dall'orchestra.

Si presentò poi un ragazzetto del primo anno - Vittorio Springolo - che interpretò con disinvoltura «The First Caress» notturno del De Crescenzo, gustato con vivo piacere; cos una melodia al violoncello suonata da Rosa Guido; il minuetto-duetto per due violini eseguito ai giovani Tomè Osvaldo e Piega Mario. Poi l'orchestra con lodabile affiatamento eseguì un pensiero melodico, dello stesso maestro Vendramin, che fu finemente gustato, applaudito e richiesto insistentemente di bis, gentilmente accordato. Indi 150 alunni delle elementari, accompagnati dalla banda, cantarono il caro « Inno alla Patria », che riuscì di ottimo effetto e chiuse il concerto «Acqua passata», la bella movimentata marcia che l'aperse. Tutti i bravi musicisti furono applauditi lungamente col loro istruttore, che in un solo anno di studio austero, seppe compiere il miracolo di darci una sì bella audizione musicale.

Ballo Pro Filarmonica

Nella serata, riuscitissima la Veglia danzante Pro Filarmonica. Animato il ballo sino ad ora tarda.

TRIVIGNANO UDINESE

Onorare beneficando

Lunedì 5 corr., veniva rapito all'affetto dei suoi cari e al bene del paese il sig. Luigi Colavini, lasciando largo rimpianto e viva gratitudine in quanti ebbero il bene di conoscere e di apprezzare le sue doti.

Gli imponenti funerali dimostrarono di quanta stima fosse circondato, e quale vuoto abbia lasciato in paese.

In sua memoria offrirono all'Asilo Infantile locale: signora Colavini Teresa Goia lire 500, Calligaris Alessandro 20, Beltramini Angelo 10, Don Gelindo Codarini 10, Gris Luigi 10, Forte Livio 5, Morandini Luigi 5, Forte Domenico 5.

TRICESIMO

L'Assemblea generale ordinaria del Fascio

Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della locale sezione del Partito Nazionale Fascista. La riunione numerossima e vibrante di fede e di entusiasmo. Presiedette il gen. med. comm. Michieli Zignoni. Il segretario Politico dott. Asquini fece una dettagliata relazione dell'opera svolta dai direttorio, particolarmente dopo l'assemblea dell'agosto scorso, ed illustrò l'attuale momento politico invitando i fascisti alla massima disciplina; ma disciplina virile.

Pose altresì in evidenza il problema della stampa. Disse come la campagna di odio contro il Governo ed il fascismo mossa dalla stampa coalizzata delle opposizioni, espressione di interessi personali delusi e di chientele distrutte, e che ha trovato all'estero favori ed aiuti di tutti coloro che vedono di mal occhio la superba ripresa del nostro paese sotto il Governo fascista, bisogna contrapporre una maggiore diffusione dei giornali del partito, perchè il popolo conosca il grande bene che deriva al nostro paese dal Governo di Mussolini.

La relazione del segretario Politico fu vivamente applaudita. Seduta stante furono sottoscritti sette nuovi abbonamenti al «Popolo d'Italia».

Il sig. Gobessi, a nome anche del rag. Carnelutti, nella qualità di revisore dei conti, illustrò il bilancio della sezione. Anche la relazione dei revisori dei conti e gli estremi del bilancio sono stati approvati, tributando al Direttorio un vivo plauso.

Passati alle votazioni del direttorio per l'anno 1925, furono nominati all'unanimità di voti i signori: Asquini dott. Mario, Bortoluzzi Gino, Morgante geom. Oreste, Paluello Vittorio e Stercali Giuseppe.

Il nuovo Direttorio, riunitosi oggi, ha riconfermato a Segretario Politico il dott. Mario Asquini ed ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

« Direttorio Sezione Tricesimo riconfermando volontà ferrea realizzazione programma fascismo nella pace operosa del popolo italiano, prega E. V. gradire sensi immutabile fede devozione ».

Conferenza agli ex alpini

Domenica prossima, in occasione dell'assemblea annuale del locale gruppo dell'Associazione nazionale ex Alpini, si terrà al Teatro della Società Operaia una adunata di Fiamme Verdi del capoluogo e dei paesi limitrofi. Oratore ufficiale sarà il valoroso mutilato ex alpino don Roberto Merluzzi.

Beneficenza

Il col. med. dott. Primo e l'avv. Secondo Zanuttini, hanno offerto L. 20 pro Cura Marina per onorare la memoria del loro amato genitore nell'anniversario della sua perdita.

GONARS

Beneficenza

Va segnalato l'atto munifico del cav. uff. comm. Giuseppe di Lenardo il quale, in occasione della sua recente nomina a commendatore della Corona d'Italia, motu-proprio di S. M. il Re, ha elargito la somma di L. 500 alle locale Congregazione di Carità a beneficio dei poveri di Ontagnano e altre 500 a beneficio dell'Asilo Infantile pure di Ontagnano.

Le Amministrazioni dei due Pii Istituti vivamente ringraziano.

RIVIGNANO

Forno a vapore

La Commissione del Forno economico a vapore, presieduta dal Sindaco, co. Antonio Ottelio, approvò unanime il bilancio a 31 dicembre 1924, con buone risultanze.

Venne tributata una parola di lode al direttore - magazziniere, signor Collavini Tobia, per l'opera assidua e zelante ch'egli dedica al forno economico, che quest'anno raggiunge il quarantesimo anno di vita.

Beneficenza

In morte del novantenne Mattiussi Pietro pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Roberto Lotti lire 25, Attilio De Nobili 25, personale della Ditta Lotti e C. 50, Collavini Giovanni 5.

PALMANOVA

I nostri mercati

Il primo mercato dell'anno fu popolatissimo di tutte le specie di animali, anzi la merce entrata risultava superiore alla richiesta degli acquirenti. Moltissimi furono gli affari conclusi in vacche di esportazione e da latte. Invece fu poco trattato il bestiame da lavoro. I prezzi dei vitelli e dei suini segnarono un sensibile aumento in confronto dei mercati di dicembre: Entrati sul mercato buoi paia 25, vacche 94, vitelli 113, equini 20, pecore e capre 23, suini allevamento 400, suini da latte 901. Nessun caso di epizoozia fu riscontrato.

Il Carnevale

Il Carnevale incominciò ottimamente, la Sala Eden dell'impresa Frattegiani, ieri sera, presentava un aspetto magnifico; orchestra sceltissima diretta dal prof. Sorrento, numerosi gli amanti di Tersicore che si divertirono con gli applauditissimi ballabili, e una grande folla anche di spettatori.

Le danze si protrassero oltre la mezzanotte.

Sabato si ballerà al Teatro Sociale con l'orchestra della Banda Cittadina diretta dal maestro signor Mazzei.

DOGNA

La partenza del segretario

In quanti hanno potuto ammirare l'onestà del carattere, la scrupolosa diligenza del Segretario comunale sig. Augusto Pretto ha prodotto vivo rammarico il suo trasferimento a Feletto Umberto. Nel nuovo importante posto lo seguono gli auguri della popolazione di Dogna.

Cronaca Cividalese

Il Colonnello Cossio il valoroso del Vodice

Il modesto e valoroso colonnello Giovanni Cossio nostro concittadino, sebbene lontano dalla terra natale, è qui ricordato perchè di lui parlano illustrazioni italiane ed estere per l'opera che svolge in Eritrea, ove da anni ha l'alta missione di formare il catasto della Colonia. Ultimamente il Governatore gli dava incarico di produrre dei bozzetti di francobolli, di soggetti locali e il colonnello Cossio ben 15 di questi bozzetti presentava al Governatore S. E. nob. Jacopo Gasperini che a sua volta li sottoponeva ai Ministeri delle Poste e delle Colonie ove ottennero l'approvazione, con parole di elogio e ammirazione verso il colonnello Cossio.

Trattasi di indovinate riproduzioni di soggetti locali, racchiusi in semplici ed assai graziose cornici.

Importanti riviste italiane affermano che il colonnello Cossio è uno dei più brillanti ufficiali coloniali e i Cividalesi tutti dovrebbero onorarsi di questo loro concittadino. Allo scoppio della guerra il colonnello Cossio allora maggiore chiede ed ottenne dall'Eritrea ove si trovava di portarsi al fronte ove venne assegnato al 223. reggimento fanteria brigata Avellino. Parecchie furono le battaglie che egli combattè, ma la più grande fu quella della conquista del Vodice. Ecco come viene descritto una pagina di storia alla quale partecipò questo valoroso ufficiale.

In seguito alla morte gloriosa del colonnello Angheben l'intrepido maggiore Cossio assunse il comando. Il 15 maggio 1917 verso le ore 12 avvenne un fatto di epica bellezza: improvvisamente un grido sprigionatosi da cento petti si elevò dalla sinistra come un canto trionfale: «Savoia viva l'Italia!» Di balza in balza su tutta la linea dei fortini altri mille petti lo ripeterono all'unissono, con la gioia e lo slancio delle parole lungamente covate e trattenute nell'ardenza dell'anima. Mille e mille uomini con l'armi in pugno, di fumo, di sangue, di vittoria aliegri, quasi spiriti pullulanti da una terra fatidica saltarono sui margini dei fortini e come moventi a festa, ebbri di gioia si dispersero in un attimo ordinati, celeri, per gruppi, fra le trincee e le caverne nemiche, con la sicurezza di chi è conscio della sua strada e della sua bisogna, mentre altri proseguirono fra gli inni della vittoria per la meta più alta e più lontana.

Tale fu la furia dell'assalto per la conquista della quota 592 del Vodice che le valorose truppe del 232. fegg. Fanteria comandate dal maggiore Cossio, furono paragonate dai superiori comandi che dall'alto del Sabotino seguivano con ansie lo svolgersi della battaglia «una valanga che sale» e il comandante l'intrepido maggiore Cossio fu denominato dell'eroico S. E. il generale Cascino « L'uomo del Vodice ».

Per la conquista del Vodice al reggimento venne assegnata la medaglia d'oro al valore militare, all'intrepido comandante maggiore Cossio venne decorato sul campo con la medaglia d'argento, e ricordiamo di avere assistito a questa commovente cerimonia alla quale partecipava anche il nostro Sindaco comm. avv. Antonio de Pollis, cerimonia che si svolse in una vallata sotto il Vodice mentre infuriava il cannone nemico.

E registriamo ancora un'altra battaglia. Il contrattacco nemico fu vigorosamente respinto dalle nostre valorose truppe, non ancora dome dal fuoco, dal sonno, dalla sete, degli infiniti patimenti, di cinque giorni di lotta senza tregua. Il comandante della quota 592 maggiore Cossio, come già nei contrattacchi dei giorni precedenti fu ammirevole nel sostenere la resistenza della truppa con la irresistibile suggestione d'un eccezionale esempio di sacrificio e di coraggio.

Sulla linea gravemente minacciata egli fu più ore come onnipossente affettuoso, entusiasto, incurante della strage che intorno a lui era prodigamente disseminata, l'opera sua personale di soldato forte, fu senza dubbio gran parte dell'eroica tenacia con cui le truppe della quota tennero forte anche in pochi le posizioni conquistate.

Di queste pagine di storia nelle quali balza luminosa la figura del valoroso concittadino, altre si potrebbero registrare. Ricordiamo ancora il suo contegno eroico sul Piave, ove rimase ferito, e sebbene convalescente volle ritornare al fronte, e questo spirito eroico lo volle fino all'ora della decisiva vittoria.

Abbiamo voluto parlare di questo nostro eroico concittadino, modesto e schivo di popolarità, per dimostrare quali è lo spirito del soldato friulano, dell'artista e del cooperatore in ogni campo del bene, senza pretese e senza ambizione.

Al Colonnello Cossio, per la sua opera, per le sue eroiche gesta di soldato e per le sue iniziative in Colonia il vivo plauso della cittadinanza.

Le piante del Viale Gagliano

Oggetto di critica e in parte di protesta è il taglio delle piante lungo il viale Cividale-Gagliano. Esso venne disposto in seguito a richiesta dei proprietari dei fondi i quali si ritenevano danneggiati.

Certo fa brutta impressione questo stroncamento di piante, ma i competenti giudicano che in poco tempo le fronde rigermoglieranno e le piante stesse non avranno alcun danno, anzi tra pochi anni il viale avrà un più piacevole aspetto.

Coppa Cividale

La bella coppa e una medaglia d'oro che verranno assegnate ai vincitori della gara di calcio che si definerà domenica prossima, si trovano esposte nella vetrina della farmacia del dott. Della Savia. I ricchi premi sono messi a disposizione dei vincitori, da parte della Unione Ginnica Cividalese, la quale in poco tempo ha dato tanto sviluppo a questo piacevole sport.

La medaglia di benemerenza ai Giovani Esploratori

Il Comitato Nazionale dei Giovani Esploratori ha assegnato alla nostra Sezione, una medaglia di benemerenza, per l'opera da essa svolta durante la guerra, anche in zona di operazione.

Ci compiacciamo per questa alta onorificenza che crediamo una delle prime assegnate.

Medaglia e diploma con la motivazione sono esposte nel negozio della Ditta Fratelli Gottardis fra i simboli della Sezione stessa.

Beneficenza

Dal signor Dino Bellina vennero versate alla Congregazione di Carità, pro fondo Casa di Ricovero L. 210 offerte da amici per la intestazione di un letto nel P. I. al nome del defunto rag. Battista Rizzi.

RAGOGNA

Eroe che ritorna

Ieri alle 14 ebbero luogo i solenni funerali dell'alpino Zefferino Gotti caduto in guerra. Tutta la popolazione rispose all'appello lanciato dal Commissario, prendendo parte alla mesta cerimonia, che riuscì un vero plebiscito di affetto per l'eroico figliolo. Notammo il R. Commissario dottor Trombetta, il comandante la Stazione Reali Carabinieri di S. Daniele, il clero al completo, un manipolo fascista con relativo gagliardetto al comando del sig. Nutta, il direttore didattico del Circolo di Pinzano, sig. De Monte, tutti gli insegnanti con relativi alunni e bandiera, il sig. De Monte giudice conciliatore e moltissimi altri, la rappresentanza dei Mutilati di San Daniele con bandiera. Seguivano la bara i parenti dell'estinto ed una vera fiumana di popolo con moltissime corone di fiori. La banda di Villanova suonò l'« inno al Piave » e « La Canzone del Grappa ». Dopo le esequie in chiesa, il dott. Trombetta, con nobilissime parole, portò il saluto alla salma gloriosa.

Movimento anagrafico

Durante l'anno 1924 si ebbero nascite: maschi 53, femmine 46, nati morti maschi 5, femmine 3; Morti: maschi 30, femmine 25; matrimoni 37. — Popolazione al 31 dicembre 6285.

S. DANIELE

La riapertura dello Stabilimento fotografico

In questi giorni, in locali veramente rimessi a nuovo ed abbelliti artisticamente e con lusso, fu riaperto lo Stabilimento fotografico della signora Leonarduzzi. Auguri.

Per Virgilio Mattiussi

L'inaspettata morte di Virgilio Mattiussi che qui era conosciutissimo e sinceramente amato da tanti e tanti amici, ha prodotto un senso di vero dolore. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Mancanza di marche da bollo

Sono ormai noti i molti reclami del nostro «pubblico» in merito alla mancanza di marche da bollo.

Il locale Ufficio del Registro non mancò di farne richiesta; ma le marche da bollo non arrivano, con grave scapito degli interessati, i quali possono incorrere in una grave multa, per mancanza appunto delle marche.

Vogliamo sperare che sarà subito provveduto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Note tristi

Ieri mattina, dopo brevissima malattia cessava di vivere il nostro carissimo amico Giovanni Tomè di anni 37. La cittadinanza tutta, impressionata per l'immatura dipartita, si associa al dolore della famiglia, ed invia con questo mezzo alla mamma, al fratello ed ai parenti tutti vivissime condoglianze.

U. S. Sanvitese — D. A. Pordenone 6 a 0

Ieri nel campo sportivo Madonna di Rosa, la squadra di Calcio della nostra Unione Sportiva ha piegato in un incontro amichevole quella della D. A. di Pordenone per sei a zero.

Ci congratuliamo coi nostri giovani calciatori; però abbiamo osservato che, per quanto più tecnici e sicuri nel palleggio al confronto degli avversari, abbisognano ancora di un forte ed assiduo allenamento.

E ciò speriamo che i dirigenti dell'Unione Sportiva facciano eseguire, onde continuare bene le prossime partite di Campionato.

GEMONA

Le cariche dei combattenti

Nell'assemblea tenuta dall' Associazione locale ex Combattenti sono riusciti eletti consiglieri i signori Pittini Ettore, Venchiarutti Antonio, Barazzutti Cornelio, Madrassi Pietro, Brollo Lido, Cargnelutti Olivo, Armellini Arturo. — A Sindaci effettivi i signori: Baldissera Luigi Chiandussi Francesco, Sabidussi Riccardo, ed a supplenti i signori: D'Aronco Germano e Turchetti Salvatore.

DOLEGNA

Per un milite della M. V. S. N.

Ecco un elenco degli oblatori per il Monumento al Milite della M. V. S. N. Ceterstic Felice, morto a Quisca in seguito allo scoppio di una granata:

Dal manipopolo Dobra-Dolegna abbiamo ricevuto lire 85, così ripartite: D'Ottone dott. cav. Armando lire 10, Sfiligoi Giovanni 5, Ontalto Francesco 5, Cociancig Egone 5, Biancuzzi Vito 0.50, Russian Domenico 1, Venica Ernesto 1, Fabris Giuseppe 1, Zorzetig Massimo 2, Gon Desio 10, Jacopit Luigi 5, Vosca Giovanni 5, Brat Domenico 2, Zanato Angelo 2, Dan Angelo 2, Calzavara Giacomo 2, Collarig Giuseppe 2, Sirk Teresa 5, Ortit Michele 5, Catarin Antonio 5, Bernardis Francesco 1.75, Locatelli Antonio 2, Fantin Raffaele 1, Zorzettig Eugenio 3, Fabrizio Lodovico 5, Macorig Antonio 2, Teos Antonio 2, Canciani Giacomo 2, Tuzzi Ernesto 2, Balilla D'Ottone Armandino e sorellina Renata L. 2.75.

GORIZIA

La sede dell'Istituto tecnico

La Commissione Reale per la Provincia del Friuli, nella seduta di sabato, ha riesaminato la questione della sede del R. Istituto Tecnico di Gorizia, che precedentemente aveva di risolvere assieme il problema ospedaliero di quella città. Riconosciuto che i locali attualmente adibiti per la detta Scuola sono del tutto inadatti allo scopo e che perciò si rende necessario di prendere un sollecito provvedimento atto a togliere gli inconvenienti lamentati, la Commissione Reale deliberò in via di massima di procedere alla costruzione di un apposito edificio scolastico a sede di quest'Istituto Tecnico, purchè il Comune di Gorizia metta a disposizione il fondo su cui dovrebbe sorgere il nuovo fabbricato.

Per un albergo a Loqua

Per la costruzione di un grande Albergo — per la spesa preventiva di lire 1.250.000 — a Loqua nel cuore della selva di Ternova, destinato alla villeggiatura nei mesi estivi ed allo sport per l'inverno, è sorta una Società a garanzia limitata, denominata S.I.A.T. ossia Società dell'Industria Alberghiera del Ternovano.

Una parte della somma è stata già coperta, essendo però necessario, prima di iniziare i lavori, che tutto l'importo sia assicurato.

La quota minima di partecipazione venne fissata in lire 500.

Della geniale iniziativa si sono fatti promotori alcuni goriziani, fra i quali l'architetto Gerolamo Luzzatto, il signor Antonio Orzan, l'ing. Federico Ribi, l'avv. Arturo Targioni, ed è augurabile che corrisponda il miglior successo, trattandosi di valorizzare una zona tra le più belle non solo del Friuli, ma anche d'Italia. Anche nella Vostra città ci auguriamo di trovare appoggi, cosicchè tra breve l'iniziativa possa avere l'attuazione che si merita.

PORDENONE

Segretari comunali a convegno

Domenica si son dati convegno a Pordenone i segretari comunali allievi del cav. uff. Giuseppe Marchesini, segretario capo di Sacile, per rendere omaggio al maestro della ricorrenza del 12.o anno degli esami del 1912 nei quali la Scuola per segretari, diretta dall'integerrimo e benemerito funzionario, si distinsero con risultati particolarmente brillanti. I segretari Barzotto, Basso, Modesti e Pagotto rivolsero al festeggiato parole di affettuoso ricordo, riconfermadogli la loro gratitudine, la loro piena solidarietà e la loro ammirazione.

Il convegno si chiuse con un sontuoso banchetto, egregiamente servito alla trattoria Rotonda.

Tre arresti

Sono continuate anche ieri le perquisizioni da parte della Autorità. Vennero sequestrate armi e munizioni e si procedette a tre arresti, che sono stati poi mantenuti.

Scambio di telegrammi

Nell'occasione dell'Assemblea costitutiva della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano, la sezione di Treviso, che fu l'affettuosa genitrice della nostra forte sezione, ha inviato il seguente telegramma di augurio:

« Direzione sezionale trivigiana Club Alpino riunita in assemblea ordinaria invia alla nascente sorella i più fervidi cordiali saluti, con l'augurio che l'esempio di Pordenone sia presto imitato da altre città del Friuli. — Presidente: *Vianello* ».

Come da desiderio espresso unanime dall'Assemblea, il neo-presidente signor Rino Polon ha inviato alla Sezione di Treviso il seguente saluto:

« Alpini pordenonesi, applaudita costituzione sezione C. A. I., inviano sezione madre Treviso loro «excelsior» riconoscenti, fanno voti che collaborazione e fratellanza alpina, cementata in comuni lotte coi monti, approdi sempre nuovi benefici al nostro glorioso sodalizio. — Presidente: *Polon* ».

E al Comitati centrale:

« Alla sede centrale del C. A. I. il saluto riconoscente degli Alpinisti pordenonesi, costituitisi in sezione. — Presidente: *Polon* ».

Il cuore di Pordenone

Durante il 1924 i pordenonesi hanno offerto alla beneficenza la cospicua somma di L. 173.255.35 in esse comprese lire 20 mila al nostro Ospedale quale lascito della defunta signora Sumera.

Come si vede, una cospicua somma, che onora veramente la nostra città.

I fabbricati dell'ospedale

L'appalto per la vendita di parte dei terreni e fabbricati della vecchia sede ospedaliera è stato provvisoriamente aggiudicato per la somma complessiva di L. 327.000.

POZZUOLO

Conferenza zootecnica

Ieri su invito del sindaco cav. Antonio Candussio, nella sala del Consiglio direttivo dei combattenti seguì una importante conferenza zootecnica del dott. Mario Muratori.

L'ambiente era affollato e il chiaro conferenziere fu vivamente applaudito.

MARANO

Il nuovo Direttorio

L'altro giorno si è riunita in assemblea la locale Sezione fascista. Dopo la relazione politica-finanziaria che venne approvata all'unanimità, si è proceduto alla nomina del Nuovo Direttorio. Riuscirono eletti: Segretario politico il signor Galliano Raddi; segretario amministrativo il sig. Antonio Raddi; cassiere il signor Amedeo Brocchetta e membri i signori: Marco Formentini e Antonio Zentelin.

CORDOVADO

Un telegramma all'on. Mussolini

Ieri sera si radunava il Consiglio Comunale.

Dopo un discorso tenuto dal sindaco rag. Zigiotti, venne deliberato l'invio del seguente telegramma all'on. Mussolini:

« Amministrazione Comunale Cordovado fromata fascisti fedelissimi e combattenti non disertori, riafferando in Voi piena incondizionata fiducia, plaude entusiasta Vostri energici provvedimenti, finalmente stroncanti losche vergognose manovre aventiniane, aventi per fine rovina Italia da Voi novellamente salvata ed innalzata propria imperiale dignità ».

Atti della Camera di Commercio

durante il mese di dicembre 1924

Ferrovia del Predil. — Il Commissario governativo senatore Morpurgo, assieme ai deputati Leicht e Suvich, conferì con S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici sulla convenienza d' includere la ferrovia del Predil nel nuovo piano per i lavori pubblici. Si parlò della questione di massima, senza toccare le questioni dei tracciati.

Problemi goriziani. — Il Vice Commissario cav. Muzzati intervenne alla riunione del 15 dicembre, indetta dal Presidente della Commissione Reale per la Provincia, e nella quale, fermo il concetto dell'unità del Friuli, fu riaffermata la volontà di un pieno accordo nel propugnare i legittimi voti di Gorizia.

Fabbricazione e vendita del pane. — Il Vice Commissario sostenne in seno alla Commissione Provinciale Annonaria la legge economica della libertà nella produzione e vendita delle farine e del pane, e propose l'esperimento di un tipo di pane popolare composto di farina di frumento ad abburattamento normale e col 30 per cento di fiore di mais bianco.

Tale proposta venne approvata dalla Commissione.

Abolizione dell' imposta sul vino. — A richiesta del Ministero e della Prefettura, si espresse parere sulle cause del rialzo dei prezzi del vino dopo l'abolizione della imposta, concludendo col ritenere che l'interesse generale non abbia risentito sensibile beneficio dall'abolizione, ma piuttosto un danno se si consideri il contemporaneo inasprimento dei balzelli sul caffè e sullo zucchero.

Questioni ferroviarie. — Si presentarono al Ministero questi voti:

a) Che la Stazione di Udine sia ammessa a fruire, come quelle di Domodossola, Luino, Pontebba e Gorizia Montesanto, per le rispedizioni a P. V. da e per l'estero, della tariffa ininterrotta dai punti di confine alla stazione destinataria definitiva, e viceversa, come se i trasporti non avessero avuto interruzioni alle stazioni suindicate.

b) Che l'Amministrazione delle ferrovie faccia precedere la visita dei carri alla loro messa a disposizione per il carico, e che, in ogni caso, assuma la responsabilità dei danni causati dal cattivo stato dei vagoni, non potendosi attribuire al pubblico la competenza a giudicare della bontà del materiale ferroviario.

c) Che le tariffe speciali per i trasporti a P. V. dalla Cecoslovacchia e dall'Austria a Trieste loco e per l'imbarco, non siano fatte fruire a merci che, essendo destinate ad altre stazioni del Regno, potrebbero risparmiare il percorso ozioso sino a Trieste, come nel caso di merce che, provenendo dal transito di Tarvisio, passa per Udine, va a Trieste e ritorna a Udine. Il voto fu accolto.

Si raccomandò al Ministero delle Comunicazioni il memoriale dei commercianti friulani di legname, e cioè di costruire carri del tipo I K austriaco e di concedere provvisoriamente che ai legnami caricati sui carri L venga applicata la tariffa 72, ancorchè non si raggiunga nel carico il peso di 15 tonn.

Si reclamò all' Amministrazione delle ferrovie perchè si provveda alla sistemazione dei piazzali della Stazione di Osoppo.

Si ottenne che la Stazione di Udine venga fornita di biglietti a serie fissa per tutti i capoluoghi di Mandamento.

Si reclamò di continuo presso la Direzione generale delle Ferrovie e presso i Compartimenti di Trieste e di Venezia per le forniture di carri vuoti alle varie stazioni del Friuli.

L'Istituto Veneto dei trasporti, nella seduta alla quale intervenne il cav. Muzzati in rappresentanza della Camera di Commercio di Udine votò un ordine del giorno contrario al progettato nuovo aumento delle tariffe ferroviarie e si occupò di altre questioni attinenti ai trasporti.

Orari delle Ferrovie. — Si formularono per la prossima Conferenza oraria di Padova, parecchie proposte di modificazioni dell'orario estivo interessanti il Friuli.

La Direzione generale delle Ferrovie, aderendo al voto della Camera, e per eliminare almeno in parte il lamentato inconveniente del servizio promiscuo viaggiatori e merci sulla linea Udine-San Giorgio Nogaro, annunciò che dal 1. gennaio avrebbe attivato un treno merci da Palmanova a Udine.

Accertamento dei prezzi. — Si propose al Municipio di Udine e alla R. Intendenza di Finanza di fissare d'accordo i prezzi medii trimestrali dei vini, agli effetti della tassa di scambio.

Si accertarono i prezzi medii delle derrate dell'anno 1924, agli effetti del R. Decreto-Legge 15 luglio 1923 n. 1717, la media dei prezzi triennali di alcune merci da sottoporre al dazio consumo, ed i prezzi dell'ottobre 1917, agli effetti del risarcimento dei danni di guerra.

Per il Porto di Venezia. — Il Vice Commissario rappresentò la Camera alla riunione indetta dal Sindaco di Venezia per sostenere presso il Governo gli interessi marittimi e ferroviari di quel porto.

Importazioni ed esportazioni. — In conformità alle norme per le importazioni e le esportazioni, la Camera continuò a funzionare da tramite fra gli interessati e il Ministero delle Finanze ed espresse parere su ogni domanda d'importazione e di esportazione.

Tassa esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta Provinciale Amministrativa si espresse parere sulle tariffe adottate dai Municipi per la tassa d'esercizio e rivendita sui ricorsi dei contribuenti.

Statistica. — Si compilarono statistiche dei vari rami delle industrie e dei commerci del Friuli.

PREPOTTO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta nobildonna De Lupis Giuseppina vedova Del Negro, pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: Dottor Giuseppe Del Negro e consorte L. 200, Bernardis Virginio 20, Rieppi Giuseppe 10.

PALUZZA

Al Camposanto

[illegible] l'intervento di molta popolazione del [illegible] venuta da ogni parte della vallata, [illegible] rappresentanza della Sezione Combattenti [illegible] vessillo [illegible] nostri dei [illegible] e bandiere [illegible] luogo oggi i funerali della compianta [illegible] signora Maria Apollonia vedova Matiz, madre di due Caduti in guerra, e del nostro direttore [illegible]. Condoglianze [illegible].

SACILE

Gentile costumanza

Anche quest'anno ebbe luogo la festa dell'Albero di Natale nelle scuole di Sacile.

La sala era adorna di sempreverde. Il pino, maestoso più degli anni decorsi, si alzava ricco di lampadine elettriche in mezzo alla sala, carico di doni.

Alle 14.30 giunse l'ing. Zancanaro, assessore del Comune e poco dopo il prof. Giongo R. Direttore con la sua signora e il maestro Bandi. Alle 15.30 entrarono gli alunni delle varie classi e occuparono il posto loro assegnato (230 frequentanti).

Parlò ai bambini il sig. Direttore; quindi da un coro di bambini venne cantato con brio e grazia un indovinato inno all'albero di Natale.

Subito dopo cominciò la distribuzione dei doni e tutto riuscì ottimamente.

MARTIGNACCO

Per chiarire

Il cav. Antonio Candusso non ha avuto l'incarico di occuparsi della Sezione Combattenti di Martignacco — come avete pubblicato sabato — per appianare le insorte divergenze, ma bensì di quella del Partito Nazionale Fascista.

Il cav. Candusso fu appunto ad interloquire con i fascisti locali onde riferirne poi alla Federazione Provinciale Fascista.

Cronaca Cittadina

"E il Piave mormorò...."

Quello che ha detto il Colonnello Paladini al Circ. Ufficiali

In alcune pubblicazioni che vanno col titolo «La guerra vista d'en bas» (d'en bas...) [illegible] subito dopo [illegible] critiche al nostro Esercito [illegible] come comando sia come ufficialità e truppa. Critiche che sarebbero state ben accette [illegible] ma [illegible] e d'oggi [illegible] ed i [illegible] ma [illegible] chi ha [illegible] Italia ha la coscienza di avere salvato... due volte la Francia.

I paragoni sono sempre odiosi, e anche poco rispettosi. Comunque, è ben giusto che, dato e non concesso, che possa trovarsi motivo di stabilire essere più alto lo spirito militare in Francia che in Italia, bisogna [illegible] che mentre la prima ha secolari tradizioni unitarie, noi fino al 1870 fummo divisi ed oppressi. Ancora, volendo essere giusti, consideran[illegible] [illegible] quello francese por[illegible] ad un risultato diametralmente opposto di quello espresso da Abel Ferry [illegible] Vincenzo Paladini [illegible] conferenza [illegible] al nostro Circolo ufficiali [illegible] abilissimo dominatore [illegible] insinuata, la [illegible] Colonnello Paladini, [illegible] esperienze, storia [illegible] conferenza di presidio, di riuscire a dimostrare nella seconda parte [illegible] la miseria [illegible] strategiche trovate del Ferry [illegible] medesimo [illegible] esercito francese stesso, pochi mesi dopo [illegible] ottobre 1917, [illegible] battaglia di Chemin de Dames del 27 maggio 1918. Sogno [illegible] i meriti di un esercito non si possono valutare da una battaglia [illegible] complesso della guerra [illegible] episodio [illegible] tutto l'insieme [illegible].

[illegible] valore di un esercito non [illegible] fatti sporadici che possono, tutto al più dimostrare [illegible] individuali [illegible] razza. L'esercito italiano ha compiuto [illegible] eroismo [illegible] una mobilitazione per una grande e lunga guerra [illegible] esercitò [illegible] agguerriti del mondo.

La dotta parola del benemerito comandante l'Ufficio Militare Cure ed Onoranze Salme Caduti in guerra, colonnello Vincenzo Paladini, è stata seguita con la massima attenzione dallo scelto, elegante uditorio di ufficiali in attività di servizio e di cittadini che erano andati ad ascoltare l'illustre Uomo dal glorioso passato di un triennio nelle trincee di fronte al nemico, avente della guerra le dure esperienze, l'animo entusiasta per la vittoria conseguita a prezzo di infinito sacrifizio di sangue: E tanto competentissimo dotto uditorio applaudì lungamente alla fine e si congratulò personalmente con l'oratore che ha inaugurato così bene i corsi di conferenze di presidio al nostro benemerito Circolo degli ufficiali.

***

Due parole in margine della conferenza stessa:

Alla fine del 1914 — non rammento anzi bene se fra la fine del 14 o il principio del 15 — calarono a Milano alcuni... messi francesi sotto la spoglia di Inviati Speciali di quotidiani, e si divisero fra le persone che notoriamente lavoravano per l'intervento. Ricordo un convegno al «Continental» fra Giannino-Antona-Traversi, il compianto Gualtiero Castellini e.... il sottoscritto, nonchè un giornalista francese. A me dettero il compito di condurre il collega in primo luogo dall'avvocato Ermanno Jarach, del «Secolo», per la pubblicazione dei documenti delle atrocità belghe (documentazione che in fatto venne pubblicata): poi dai più accesi interventisti quali gli onorevoli Luigi Gasparotto e Arnaldo Agnelli (buon'anima); infine da neutralisti onde udissero la viva voce della.... sorella latina conclamante questo: o l'Italia entrava nel conflitto, o la causa della latinità era morta.

La tesi che Mussolini giustamente sosteneva sul «Popolo d'Italia» e sulle piazze, fra una folla plaudente...

Pare impossibile quindi — oggi, a dieci anni di distanza — udire ancora voce che, come quelli del Ferry sembrano avere dimenticate cose tanto recenti, alle quali parteciparono contemporanei in grado di precisare, con documenti precisi lo spasimo francese del 1914-1915 perchè le nostre armi soccorressero la vecchia alleata del '59 e... sul momento — perchè l'astensione italiana avrebbe voluto dire per la Francia semplicemente questo:

Sparire dalla scena del mondo!

e. d. a.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

OSPIZIO MARINO. — In morte di Virginio Mattiussi: Lirolo Artico 10.

[illegible] — In morte di Mattiussi Virginio: maestro Mario Mascagni 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte [illegible] Mantoani [illegible] Paladini Vernig 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Teresa Clain: ditta Tonutti e C. 10, Rovere Francesco di Buia 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Teresa Clain: Maria Margheri[illegible] [illegible] Giuseppe [illegible] 10.

[illegible] FAMIGLIA. — In morte di Teresa Clain: famiglie Chiai[illegible] e Tiziani 10.

[illegible] — In morte di Teresa Clain: [illegible] 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Virginio Mattiussi: Quinto D'A[illegible] 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Teresa Clain: Degani Augusto 10, Rovere Francesco di Buia 10.

ORFANI del COMUNE. — In morte di Teresa Clain: Adriana Trevisani [illegible] 10. In morte di [illegible] Maria Valentinis 10.

CROCE ROSSA. — In morte di Francesco Blasoni: famiglia Cossutti 10.

A proposito d'un comunicato

Riceviamo la seguente diretta al sig. Presidente dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine:

«In seguito al comunicato pubblicato sul «Giornale del Friuli» di oggi, comunicato che è in palese contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea del 31 Dicembre u. s. per lasciare [illegible] e di censura ai miei rappresentanti, rassegno le dimissioni da Vice presidente e consigliere di questa Associazione.

Con ossequio

Valentinis G. Batta».

Il comunicato che fu trasmesso anche a noi, dice testualmente:

«Il Comitato di organizzazione (e non di agitazione come erroneamente fu definito), dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, nominato dall'assemblea tenutasi il giorno 31 dicembre p. p., riunitosi il giorno 12 gennaio corr. mese, constatato che gli interessi di classe per varie cause non furono adeguatamente salvaguardati, delibera, per ripristinare l'Associazione stessa, d'inviare in un primo tempo una circolare illustrativa a tutti gli interessati».

Le caccie di Tarvisio assunte da un nostro concittadino

Ci scrivono da Tarvisio:

Il primo lotto delle caccie demaniali di Tarvisio zona ovest del Confine: torr. Uqua, Fella, Torre, Valbruna, ettari 14.000) è stato deliberato sabato scorso da un vostro concittadino, l'avv. cav. Fabio Celotti.

Dalle dichiarazioni che ebbe a fare risulta come sia animato da ottime intenzioni di miglioramento delle rinomate caccie della Val Canale. Egli ha già disposto per l'assunzione dei cinque guardacaccia giurati da aggiungere, come di dovere, ai sorveglianti statali per la tutela delle leggi vigenti sulla caccia, che si spera siano mantenute. Sono ancora quelle esistenti sotto il cessato Impero austriaco, il quale alla caccia attribuiva, a dir vero, grande importanza.

Abbiamo anche il piacere di comunicare che il nuovo assuntore ha stabilito il restauro di una delle più rinomate capanne di caccia (Schoshutte) a due piani, in muratura, con decorose stanze da letto e cucina. Essa sorge a cavaliere del nuovo confine itali-austriaco, in una delle zone più incantevoli della foresta.

***

E' invece andata deserta l'asta per la seconda zona di caccia (ad est del torrente Uqua, Fella, Torr. Valbruna ecc), della estensione di circa 11.000 ettari. Eppure anch'essa è popolata di selvaggina, non essendo stata (data l'ubicazione) nemmeno essa disturbata dalla guerra.

In questa seconda zona è compreso anche il lago di Cave del Predil, rinomato per la caccia delle oche e delle anitre selvatiche. E' sperabile che anche queste caccie, in una nuova asta (forse una licitazione privata) siano assunte da qualche comprovinciale, visto che le caccie si trovano nella provincia del Friuli.

Lotteria pro mutilati

La direzione del R. Lotto di Milano ha proceduto ieri alla estrazione della Lotteria nazionale «Pro Mutilati».

Il primo premio di lire 200 mila è stato vinto dal N. 0.204.356. Il secondo premio „Casa del Comune di Milano del valore di lire 100 mila, dal N. 0.589,838. Il terzo di lire 20 mila, dal N. 0.927,777. Il quarto di lire 10 mila dal N. 1,727,240.

E' seguitata quindi l'estrazione per premi minori.

RICCO ASSORTIMENTO
Stoffe Nazionali ed Estere
delle migliori fabbriche
Carlini Zamboni e C.
Udine - Via Paolo Canciani 3

L'esito delle perquisizioni

Anche ieri l'autorità politica ha fatto eseguire perquisizioni, Si può calcolare che in Provincia ne sono state fatte oltre duecento, mentre sono state sciolte una quindicina di associazioni, e chiusi una ventina di esercizi. Questo globalmente. Vennero arrestate sette od otto persone e parecchie denunciate, perchè detenevano armi, munizioni od opuscoli sovversivi.

L'assemblea del Fascio

Ieri sera seguì l'assemblea dal ricostituito Fascio di Udine. Dopo la relazione finanziaria fatta dal co. di Prampero, prese la parola il segretario politico dott. Preindl, che fece la relazione morale dicendo che l'azione svolta dal Direttorio si può nettamente dividere in due parti:

1. - Organizzazione salda del Fascio perchè questa divenga la sezione più forte della Provincia e perchè essa possa mantenere quel posto di battaglia assunto fin dal giorno della sua costituzione, ed affermato attraverso tutte le battaglie combattute e vinte nelle cento borgate della provincia.

2. - Dare alla compagine del Fascio quell'indirizzo corrispondente alle esigenze di un partito che è al governo, uniformandolo alle chiare e precise direttive del suo Duce.

E dopo aver esaminato minutamente l'organizzazione e l'indirizzo, afferma che la situazione in città è molto migliorata nei riguardi del fascismo.

Sulla relazione che è approvata all'unanimità si svolge una animata discussione.

Frangipane propone che la nomina del nuovo Direttorio sia fatta per acclamazione.

Tavano dopo alcune osservazioni, propone che sia formata una Commissione la quale dovrà comporre uno rosa di nomi da sottoporre ai fascisti per la formazione del nuovo Direttorio.

Parlano inoltre l'on. Ravazzolo, Covre, il prof. Cassi, Tamburlini e Crainz. Risponde a tutti esaurientemente il dott. Preindl. Quindi si pone ai voti la proposta Tavano. E' approvata all'unanimità.

Infine si passa alla formazione della Commissione formatrice della rosa dei nomi che serviranno di base per l'elezione del nuovo Direttorio.

***

La sera prima erano stati inaugurati i nuovi locali del Fascio nel palazzo della Prefettura, presenti tutte le autorità.

Pronunciava un discorso d'occasione il segretario politico d. Preindl.

IL PROF. MANZINI PASSA AL FASCIO

«Il prof. Vincenzo Manzini, ordinario di diritto penale nella R. Università di Padova, ha chiesto, pel tramite dell'on. De Marsico, del Direttorio Nazionale, l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista. Il Direttorio ha accolto il desiderio del prof. Manzini esprimendogli il suo alto compiacimento».

AGITAZIONE DEGLI STUDENTI DI AGRICOLTURA

In seguito ad una minacciata agitazione dei tecnici agrari ed altre categorie di professionisti, tendente ad abolire legalmente la lezione di agrimensura dei R. Istituti Tecnici e limitare il campo professionale dei periti agrimensori, gli studenti del nostro R. Istituto Tecnico e vari periti agrimensori si sono riuniti in numerosa assemblea sabato 10 e dopo ampia discussione hanno votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine, sezione agrimensura, i licenziati, riuniti in assemblea il giorno 10 gennaio 1925, vista la circolare dell'Associazione Nazionale fra allievi e periti agrimensori sezione di Torino, considerato la grande importanza nel campo sociale della professione esercitata da questa classe, danno completa adesione a codesta Associazione nell'intento di prevenire le agitazioni intese a ledere in qualsiasi modo la dignità ed i vitali interessi della classe stessa ed a turbare l'attuale ordinamento scolastico.

«Fanno voti altresì perchè la solidarietà di tutti gli allievi e periti agrimensori d'Italia serva a troncare la malintesa manovra».

L'assemblea ha poi eletto un Comitato composto di signori geom. Grillo Danilo e Nonino Vittorio e dagli studenti Aldo Dorotea, Beltrame Argo e Di Sopra Mauro, il quale comitato servirà da organo di collegamento fra l'Associazione Naz. fra allievi e periti agrimensori, Sezione di Torino, promotrice del movimento, e gli interessati.

IN SUFFRAGIO DI UN CADUTO

Stamane alle ore 9 seguì nella Chiesa del SS. Redentore, parata a lutto, la Messa funebre con accompagnamento d'organo in memoria del soldato Cosani Francesco (figlio del buon e vecchio santese della Parrocchia) la cui salma venne trasportata da un cimitero di guerra al locale cimitero 2 mesi fa.

Molto pubblico faceva corona ai parenti del caro scomparso.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 960 a 970 — Belgio da 177 a 119 — Francia da 127.25 a 127.75 — Londra da 114.10 a 114.30 — New York da 23.70 a 23.80 — Spagna da 335 a 345 — Svizzera da 459 a 462 — Berlino da 567 a 576 — Bucarest da 12 a 12.50 — Praga da 71.40 a 71.90 — Ungheria da 0.0330 a 0.0335 — Vienna da 0.0330 a 0.0340 — Zagabria da 38.75 a 39.20 — Atene da 39 a 42.

Rendita 81.25, consolidato 96.50.

Gli ex Alpini Udinesi a fraterna raccolta

Sabato sera, nei locali dell'Albergo «Antico Toppo» la simpatica associazione, tenne assemblea con numerosi soci per la revisione annuale delle cariche.

La seduta ebbe inizio alla ore 19 e mezza e si protrasse a lungo per circa un'ora.

Prima di iniziare la discussione furono commemorati i soci morti nell'anno 1924.

La discussione, se così si può chiamarla, si svolse in un ambiente il più cordiale.

L'associazione ex alpini udinesi, per quello spirito di fraternità cordiale che la caratterizza, non ebbe mai il minimo screzio e certamente così continuerà conservandosi la stima e la simpatia goduta finora.

Infatti quasi tutte le cariche furono riconfermate e cioè: presidente maestro ex tenente degli alpini Luigi Bonfanni, vice-presidente l'ex cap. Pietro Rinaldi, segretario capo perito ex capt. Enrico Francescato; consiglieri: ten. colonn. cav. Carlo Rossi del Battaglione Feltre, avv. Luigi Gnech, Ipp. Zandonella, Giovanni Pellegrini, rag. Giovanni Galvani, rag. Giuseppe Fabiano, rag. Fegitz, l'ex cap. avv. Eugenio Linussa.

Tutti gl'intervenuti, oltre una cinquantina, terminata la seduta, si raccolsero attorno ad una capace tavola, dove venne servito il «rancio speciale» ovvero «canta che ti passa».

Il pranzo servito ottimamente dal conduttore dell'Albergo «Antico Toppo» s'iniziò alle ore 20 e trenta, e durante il pranzo, inutile dirlo regnò il massimo buon umore. Non mancarono i discorsi. Magnifico quello del dott. Mazzocco che fu assai applaudito.

La nota brillante e simpatica, poi, portata da Carlo Lunezzi, attraverso discorsi e facezie, aumentò l'allegria degli ex alpini udinesi.

Degno suo compagno fu anche Giovanni Pellegrini.

Fra i presenti si notarono parecchi ufficiali del Battaglione Feltre, il prof. Mazzocco, mutilato di guerra, l'avv. Scrosoppi, il cappellano don Merluzzi, ex ten. degli alpini decorato al valore e mutilato di guerra, il rag. Mario Agnoli, l'ex cap. Forni, il ten. Armellini, il cap. Franceschini comandante la locale Batteria da Montagna, l'avv. Mamoli.

Il ten. colonn. Rossi cav. Carlo inviò la sua adesione scusandosi della assenza.

A metà del pranzo, il socio Buffardi, con un gesto che gli fa onore, volle fare omaggio ai presenti di un liquore di sua nuova invenzione, una specialità che egli volle fosse battezzata con un nome scelto dai compagni. Il liquore inutile dire, venne assai gradito e seduta stante fu battezzato col nome «Scarpone verde».

L'allegria continuò ancora fra risa e canti; i canti caratteristici alpini ai quali, si unirono più tardi alcuni soci della compagnia corale della Filologica Friulana.

La serata terminò poi lietamente al Manin.

MERITATA ONORIFICENZA

Ci giunge notizia da San Donà di Piave che l'egregio Segretario di quel Comune, il perito geometra signor Livio Fabris, nostro concittadino fu in questi giorni insignito del titolo di cavaliere della corona d'Italia.

Quest'atto di giustizia del R. Governo, giunto, a dir vero, un po' tardi ma sempre in tempo, se suscita un senso di vivo compiacimento nell'animo di quanti amano estimano il cav. Fabris, la cui modestia è pari al valore; premia pure degnamente una lunga, assidua, disinteressata opera di pubblico funzionario e di cittadino, a cui stanno a cuore, come gli obblighi della carica, il benessere e il progresso del Comune nel quale da lunghi anni funge, con zelo esemplare e con specchiata onestà, da segretar. Specialmente nel dopo guerra si palesò in modo mirabile la sua attività nel cooperare alla «ricostruzione di quella plaga che seppe pur troppo ciò che fu la strage e la rovina dopo la sciagura di Caporetto: e di ciò gli abitanti di S. Donà gli sono grati e lo compensano con la dovuta stima, con la stima e l'affetto ch'egli si merita.

Voglia l'egregio cav. Fabris gradire le vive sincere congratulazioni che pubblicamente gli porgiamo per la ben meritata onorificenza e l'augurio che per lunghi anni ancora Egli possa con l'opera sua rendersi sempre più utile e sempre più benemerito fra gli amministrati del Comune di S. Donà che ha la fortuna d'averlo come Segretario.

UNA NOVITA' all'ORFANOTROFIO TOMADINI

Ce ne informa il biglietto augurale di Capo d'anno che, in nome degli Orfanelli, l'Orfanotrofio dirama. Esso dice:

«Il buon augurio del povero orfanello torni gradito a voi, Benefattori nostri! La vostra mano generosa ci procuri il pane della vita, e il Cielo vi conceda - colmo di benedizioni il nuovo anno.

«Con l'insegnamento scolastico, e nel ramo arti-mestieri, con l'esercizio pratico di fabbro-meccanico, falegname, scalpellino, figurazione plastica, sarte, calzolaio, i superiori beneamati provvedono al nostro avvenire; ora ad ingentilirci l'animo, hanno aggiunto al canto anche il melodico accompagnamento del re degli strumenti: l'organo. Migliaia e migliaia di lire ci vogliono a pareggiarne la spesa.

«Benefattori! Fate che nella cronistoria dell'Istituto, accanto a questo, per noi grande avvenimento, si registri il vostro nome a perpetua memoria!».

Gli orfanelli.

La cartolina augurale porta sul retro la vignetta che riproduce l'Organo - costruito artisticamente.

Nel mondo di Tersicore in casa Pastore

Brillantissimo, come sempre, il the danzante di ieri, lunedì, in casa del colonnello Pastore.

La contessa Fanny, maestra di ospitalità e di eleganza, ebbe raddoppiato il lavoro di gentile padrona di casa dal numero sempre cresciuto di personalità d'ambo i sessi che ambiscono frequentare questi riusciti lunedì, ormai tradizionali ad Udine.

Oltre le solite dame della nostra aristocrazia e degli ufficiali, abbiamo notato il vice prefetto del Friuli avv. Angiolo U. Paces e — «réntrée» sottolineata da grande felicitazioni di... «Dame e gentiluomini» - l'insigne commediografo, capitano Giannino-Antona Traversi, senza.... «braccialetto» senza «pelliccia di martora», con molta «carità mondana» e.... quattordici decorazioni. Deciso, in omaggio di queste, a non insegnare più.... «la scuola del marito».

Noi siamo decisi ad annunziare, però, la.... «scalata all'Olimpo» di Giannino in uno dei prossimi bollettini militari.

La splendida festa in casa del colonnello cav. uff. Pastore, iniziatasi alle 16.30 ebbe termine — con il solito arrivederci al prossimo lunedì — verso le 20, dopo l'onore di tutti al ricchissimo «luncheon», ed un grazie di cuore a Donna Fanny Pastore e all'illustre consorte.

***

Fra il fior fiore dell'aristocrazia udinese notiamo, oltre il conte di Brandis, la duchessa Catemario- de Felissent, la contessa de Brandis, la contessa di Caporiacco, la contessa di Gropplero, le contessine di Spilimbergo, la contessa Frangipane, contessa Dal Torso, marchesa Amorsi, la signora Nimis, la signora Sorice, la signora Cappellari, la signora Martina, la signora Salati, la signora Picotto, la signora Inatti, la nobildonna Poppini, la signora Campanile, e tante e tante altre alle quali chiediamo scusa per l'omissione tanto naturale nella gran folla di ufficiali d'ogni Arme, di personalità militari e borghesi, fra cui il Presidente della Cassa di Risparmio, il direttore della Banca d'Italia, i colonnelli comandanti del Distretto, dell'Artiglieria, il R. commissario del Comune di Udine ecc.

ALL'UNIONE

Brillantissimo è riuscito lo scorso sabato il primo the danzante all'aristocratico nostro Circolo della Unione. E' inutile fare nomi: il presidente Conte de Brandis ha - come sempre - saputo riunire attorno a lui ed alla nobilissima consorte tutto quello che Udine ha di più cospicuo ed elegante.

AL CIRCOLO dell'A. S. U.

Sabato sera al Circolo dell'A. S. U. seguì la prima veglia danzante con numeroso intervento di gentili signore e leggiadre signorine e di soci. Le danze animatissime si protrassero fino alle ore piccine.

Anche il the danzante, seguito nel pomeriggio di domenica ebbe un vivo successo.

La seconda veglia al Sociale

Domenica sera seguì al Teatro Sociale la secoda Veglia, resa animatissima da una vero fallo di amanti di Tersicore. Non mancavano graziose mascherine.

L'orchestra diretta dall'egregio maestro Ramiro Nardelli, suonò i migliori ballabili, fra cui «Carnevale a Udine» onestep del m. Bon, composto per il Veglione del «Strolic Furlan».

CIRCOLO FAMIGLIARE

La presidenza porta a conoscenza dei soci che domenica 18 corr. mese e successive alle ore 16.30 nelle Sale del Circolo seguirà il consueto matinèe danzante con scelta orchestrina.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN». — Oggi, dalle ore 17 con scelto accompagnamento orchestrale, replica del bellissimo programma di assoluta novità «La perla nera» azione passionale d'intensa drammaticità, interpretato dai valenti artisti italiani Gustavo Serena e Vella Serravezza. Il romanzo è svolto a Venezia e nella Riviera Ligure, quindi splendidezza di vedute esterne. Fuori programma la comicissima: «Plum fra i cannibali», ultima sensazionale interpretazione del celebre asso della risata, Monty Banck.

Novelli.

TEATRO VARIETA' MODERNO. — Il debutto del baritono Ferrari ha sorpreso. Ottimo interprete del «Prologo dei Pagliacci», e di una lunga collana di romanze, si è subito imposto alla simpatia del pubblico che lo ha chiamato ripetutamente alla ribalta.

Franchina meraviglia per la varietà del suo repertorio, ora allegro, ora serio, sempre bello ed applauditissimo.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Un lieto successo ebbero le prime rappresentazioni dell'esilerante film «Il signor Biberon», interpretata magnificamente dal principe dei comici: Harold Lloyd (l'uomo dagli occhiali). Lo spettacolo si replica anche oggi. Prossimamente: «La Dame de Chez Maxim» con Pina Menichelli.

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE

Eminentemente benefica è quella che si estrarrà in Roma il 29 Gennaio corrente, *data certa ed irrevocabile*, a beneficio della Croce Rossa Italiana per la lotta contro la Tubercolosi e la Malaria.

Dato lo scopo veramente benefico ed umanitario, facciamo appello a tutte le persone di cuore perchè acquistino e facciano acquistare dai loro parenti ed amici qualche cartella di questa Tombola. I premi ammontano alla rilevante somma di L. 450.000 in contanti, così ripartita: Cinquina L. 40.000; Prima Tombola L. 200.000; seconda Tombola L. 50.000; terza Tombola L. 25.000; quarta Tombola L. 20.000; quinta Tombola L. 10.000; e sesta Tombola di L. 5.000; lire 75.000 premio di ripartizione e lire 30 mila premio di consolazione.

Le cartelle sono in vendita presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Rivendite di tabacchi, Uffici Postali e presso la sede della Commissione esecutiva in Roma via Aracoeli 3, e costano lire due ognuna.

Sono in vendita anche le *Vere Buste della Fortuna* contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di lire 18 ognuna.

SMARRIMENTO. — Chi porterà all'Amministrazione della «Patria» una chiave grossa perduta, riceverà competente mancia.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 — 6.45 — 9.35 (D) — 12.05 (D) — 14.55 — 17.05 (fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16.

Arrivi: ore 7 (da Gorizia) — 8.30 — 9.06 (D) — 11.20 — 15.40 — 17.10 (D) — 19.50 (D) 22.25.

Linea Udine-Venezia

Partenze ore 0.35 — 5.35 — 7.5 (Misto fino a Pordenone) — 9.11 — 11.45 (D) — 16.35 — 18.40 (D) — 20.15 (DD.).

Arrivi ore 4 (D) — 7.44 (Da Pordenone) 9.10 (DD.) — 9.55 — 11.51 (D) — 16 — 17.37 (D) — 23.12.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.25 — 9.20 (DL.) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi, ore 735 — 11.30 (D) — 4.50 — 19.20 — 20.5 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 20.08 — Arrivo Stazione Carnia: ore 24.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35 — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 12.25 — 16.30 — 19.40.

Linea Udine Palman. S. Giorgio N.

Partenza da Udine: ore 5.20 (*) — 6.20 — 10.15 — 18.40.

Arrivi: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

(*) Per Grado.

Linea Palman.-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17.

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8, 10.45, 12.15, 16.10, 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.30, 11.20, 12.45, 16.40, 20.40.

Partenze da Cividale: 7, 9.30, 13.40, 16.45, 19.

Arrivi a Udine: 7.30, 10, 14.10, 17.20, 19.30.

Linea Gemona-Spilimb.-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.34.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31.

Arrivi a Casarsa: 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa S. Vito-Motta di Liv.

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 13.40 — 19.40.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

TRAMVIE

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 (D) 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da S. Daniele: ore 6.45 — 8.30 (D) — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 8.10 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) si effettuano solo la domenica sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

TRAMVIA UDINE TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 1225 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05 —

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.50 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.30 — 23.18.

LINEA CIVIDALE CAPORETTO

Partenze da Cividale, ferrovia: ore 7.40 — 13.20 — 17.45.

Arrivi a Caporetto: ore 10.45 — 15.25 — 19.30.

Partenze da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 16.

Arrivi Cividale Ferrovia: ore 8.25 — 13.15 17.45.

LINEA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenza da Paluzza ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 (**) — 15.40.

Arrivo a Tolmezzo: ore 5.35 — 7.45 — 11.5 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo ore 8.20 (**) — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza ore 9.35 — 13.25 — 19.20 21.5.

(*) Si effettua il Lunedì, Giovedì e sabato.

(**) Si effettua solo il Giovedì.

LINEA COMEGLIANS VILLA SANTINA

Partenze da Comeglians: 4.25 lunedì e sabato — 6.45 — 11.20 sospeso pei giorni festivi — 16.30.

Partenza da Villa 8.55 — 14.25 sospeso nei giorni festivi — 18.15 solo martedì, venerdì e domenica — 20.5 solo lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

AUTOCORRIERE

LINEA TARCENTO - TRICESIMO

Partenza da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18. Partenza da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco). Partenza da Tarcento: ore 16. Partenze Tricesimo: ore 8.[illegible]

Linea Tarcento-Vedronza: Partenza da Tarcento: ore 8 — 12.30. Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 1645

CAVAZZO, MAIANO, UDINE

Partenze da Cavazzo: ore [illegible] — Arrivo a Maiano: 8 — Arrivo a Udine 9.

Partenze da Udine: ore 17 — Arrivo a Maiano: 18.10 — Arrivo a Cavasso: 19.45.

DEBELLIS, NIMIS, UDINE

Partenza da Debellis. ore 7 — Arrivo a Nimis 7.35.

Partenza da Nimis: 7.50 — Arrivo a Udine 8.50.

Partenza da Udine: ore 16.45 — Arrivo a Nimis 1745 — Partenza da Nimis 18. — Arrivo a Debellis 18.30.

NIMIS - UDINE

Partenze da Nimis: ore 7 — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 14 — Partenze da Udine: 9 — 11. 15 — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.10.

SPILIMBERGO, UDINE

Partenza da Spilimbergo: 7.30 — a Udine 9.15

Partenza da Udine: 16.30 a Spilimbergo 18.15

UDINE S. DANIELE, VITO D'ASIO

Partenza da Udine ore 16 — partenza da S. Daniele ore 18.

Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30 — Partenza da Vito d'Asio: ore [illegible] partenza da San Daniele: ore 8; Arrivo a Udine: ore 9.

UDINE GEMONA, TOLMEZZO

Partenze da Udine: ore 15.30 — Arrivo a Gemona 16.32 — Arrivo a Tolmezzo 17.31.

Partenza da Tolmezzo: ore 7.35 — arrivo a Gemona 8.28 — arrivo a Udine 9.30.

Il servizio è sospeso la domenica.

FLAIBANO UDINE

Partenza da Flaibano 7.30 — a Udine 9.30.

Partenza da Udine 16.30 — a Flaibano 18.30

UDINE, POCENIA, LATISANA

Partenza da Udine: ore 16.30; arrivo a Pocenia 17.52; arrivo a Latisana 18.30.

Partenza da Latisana: ore 7; arrivo a Pocenia: 7.38; arrivo a Udine: 9.

UDINE, RIVIGNANO, LATISANA

Partenza da Udine: 16.30 — a Latisana 19.

Partenza da Latisana: 6.30 — a Udine 9.

SPILIMBERGO, CASARSA

Partenze da Spilimbergo: ore 7.45 — 11.30.

Arrivi a Casarsa: ore 8.30 — 12.20.

Partenze da Casarsa: ore 9.10 — 15.10.

Arrivi a Spilimbergo: ore 9.55 — 15.55.

SPILIMBERGO, UDINE

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30; arrivo a Udine 9.15.

Partenza da Udine: 16.30; arrivo a Spilimbergo ore 18.15.

SPILIMBERGO PORDENONE

Partenze da Spilimbergo: 7.30 — Arrivo a Pordenone 9.10.

Partenza da Pordenone: 16 — Arrivo a Spilimbergo: 17.40.

SPILIMBERGO MANIAGO

Partenze da Spilimbergo: 7.40 — 18.15. Arrivi a Maniago: 9 — 19.35.

Partenze da Maniago: 6 — 12.35. Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 14.45.

SPILIMBERGO CLAUZETTO

Partenze da Spilimbergo: 11 — 18.15. Arrivi a Clauzetto: 12.30 — 19.45

Partenze da Clauzetto: 5.45 — 13.15. Arrivi a Spilimbergo: 7.15 — 15.

SPILIMBERGO MEDUNO TRAMONTI

Partenze da Spilimbergo: 11 — 18.15 — Arrivi a Tramonti di Sopra 13 — 20.25.

PRO NATALE TUBERCOLOTICI di GUERRA

Ecco il IV elenco delle offerte:

Direttori ed insegnanti delle Scuole civiche di Udine 280 — Direz., imp. e operai della Ditta Bertoli Rodolfo di Molin Nuovo lire 153; Direz., imp. e operaie della Ditta Delser Carlo di Martignacco 90; Capostazione e personale di S. Daniele del Friuli 12; Farmacia Beltrame e personale 40; Direz. Essiccatoio bozzoli Mandam. di Cividale 10; Coop. di lavoro di Suttrio a mezzo del sig. Moro Renato 231; Ferrovie Stato, sez. Lavori, Ufficio Sezione, 117; I. tronco Udine, 51; II. tronco Cormons 46; III. tronco Gorizia Centrale 29, V. tronco Monfalcone 10, VI. tronco Cervignano 65, VIII tronco Portogruaro 58, X tronco Spilimbergo 13, XI tronco Osoppo 39, XIII tronco Chiusaforte 50, XIV tronco Pontebba 70, XV tronco Tarvisio 78, Riparto Lavori Gorizia Monte Santo 30, XVI tronco Piedicolle 72; XVII tronco S. Lucia di Tolmino 41; Sez. personale movimento Stazione Udine 78; Sezione pers. mov. Staz. Udine 64; Direz. e personale Tipografia Juch di Gorizia 20; Ditta Tiziano D'Orlando fra dipendenti e conoscenti 187; Direz. ed operai delle Fornaci Maugilli D'Agostini-Turini di Torsa 274; Direz. e operai della Fabbrica Cementi Cafissi Guido di Gorizia 64; Direz., impieg. e operai della ditta F.lli del Torso 131; Direz., imp. e operai del Canapificio Udine 120; Direz. e personale Fabbrica Specchi Wolf di Gorizia 50; Banca di S. Daniele del Friuli 50; Sindaco e imp. Municipio di Campoformido 20; Direz. e imp. Fabbrica liquori Pietro Del Sal di Porcia 120; Direz. e person. Caffè Garibaldi di Gorizia 38; Direz. e personale Fabbrica Sciroppi «Fila» di S. Giorgio Nogaro 22; Ditta Tobuso e Dell'Oglio di S. Giorgio Nogaro 10; Ditta Ledri Enrico 10; Preside e studenti del III Corso Istituto Magistr. di Sacile 20; Direz. e person. del Civico Stabilimento Bagni di Gorizia 53; professori R. Istituto Tecnico di Udine 115; studenti del medesimo 300; Capo Stazione e personale di Codroipo 50; Direz., imp. e operai della Ditta Galvani di Pordenone 185; Salone Marcotti e Toffoletti e personale 20.

Pro Natale Tubercolotici di guerra del Friuli — V Elenco: Dirett. e personale Banca del Friuli di Tricesimo lire 14, Cooperativa Pontebbana del lavoro 27, Ditta Dal Maschio e Visentin di Latisana e personale 92.40, Coop. di Lavoro «Libertas» di Sutrio e personale 77.40, Direzione e personale Banca Cattolica di Codroipo 20, Ditta Orzan Ant. e pers. di Gorizia 59, sindaco e componenti il Comune di Artegna 35, sindaco e componenti il Comune di Pontebba 15, Ditt. e prof. Istituto magistrale San Pietro al Natisone 25, Corpo insegnanti e alunni Scuola compl. Gorizia 65, Ditta Carlo Mulinaris ed operai Cervignano 79, Tipografia Sociale Gorizia e relativo personale 31, Direz. Genio Militare Gorizia e personale 16, Capo stazione e personale Stazione Nord di Gorizia 168, Dirett. e impieg. Banca del Friuli di Pordenone 59, Direz. ed operai Cooperativa di lavoro di Cavazzo 16, Ditta Chiabai Vianelli e Urbanis di Perteole 50, Direzione Azienda Elettrica di Gorizia 20, Direz. ed impieg. Cooperativa Elettrica di Osoppo 20, Direz. Impiegati e maestranza Setificio e Macerazione cascami seta di Artegna 85, Direz. ed Operai fabbrica Calce De Marchi Lino e Grassi di Enemonzo 75. — Raccolte dal sindaco di Terzo di Aquileia 100, ditta De Franceschi Attilio 25, Presid. della Cattedra Ambulante di Agricoltura 20, Direz. imp. ed operai ditta Storti 37, Direz. e impiegati Unione Pubblicità Italiana sede di Udine 101, 5. regg. Artigl. Pes. Campale 70 (2.a sottoscrizione), Ditta Aleardo Ronzoni 10, Ditta Pedrioni e operai 18, Ditta Valentinis Gio. Batta e personale 38, senatore co. Rota 50, Sindaco e impieg. Municipio di Aiello 61, Don Edoardo Suppanzig per la Parrocchia di Brazzano 65, impieg. R. Sottoprefettura di Gorizia 74, Ditta Luigi Riva e personale di Udine 51, Direzione, impiegati e person. Soc. Veneta Ferrv. Secodarie lire 98, Ditta D'Este Silvio fabbrica caramelle Pordenone 25.

N.B. — La Sezione udinese dei Tubercolotici di Guerra si fa dovere avvertire i suoi amati oblatori che, per non troppo abusare della squisita gentilezza delle singole spett. redazioni dei giornali cittadini, i prossimi elenchi verranno pubblicati fino a relazione finale, due volte per settimana.

Imposta sul patrimonio

Il recapito del dott. **Luigi Castellana** per consulenza imposte è:
in **GEMONA** presso il sig. Mascelli
in **PORDENONE** presso il notaio Sostero, Via Vitt. Eman. 3.
in **S. VITO AL TAGLIAM.** presso l'Ing. Pascatti.
in **TARCENTO** presso l'avv. Pietro Castellana.
in **S. DANIELE** presso il geom. Clara.
in **MANIAGO** presso il geom. Mazzoli.
STUDIO IN UDINE
Via Vittorio Veneto N. 6
dal 20 Febbraio 1925

CAMBIAMENTI DEL TEMPO

Quando i cambiamenti del tempo vi rendono abbattuto, irritabile e nervoso — se la schiena comincia a dolervi e le membra diventano reumatiche, osservate i vostri reni. Potete dire di soffrire disturbo renale, se l'urina è nuvolosa, sabbiosa o bruciante all'emissione. Non trascurate questi avvertimenti. Procuratevi una scatola di Pillole Foster per i Reni e lasciatevi guarire da questa medicina renale. — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. — Per posta, aggiungere 0.50. — Dep. Generale, C. Giorgo, 19, Cappuccio, Milano (8).

ULTIMA ORA

Nuovi provvedimenti per assicurare l'ordine pubblico

La seduta di ieri della Camera, presieduta dal vicepresidente on. Gasparotto, ebbe la sua importanza anche per il delicato momento politico che attraversiamo.

L'attività politica di Peppino Garibaldi

Mussolini, presidente del Consiglio, rispondendo a una interrogazione dell'on. Maffei sull'attività politica del generale Peppino Garibaldi, dichiara che il Governo è esattamente informato di tutte queste manovre, che non hanno però aspetto di serietà. Non appena si uscisse dal campo teorico per entrare in quello pratico, il Governo è in grado di fronteggiare qualsiasi evento (Vivi applausi).

Maffei, nel dichiararsi soddisfatto e fiducioso all'opera del Governo e del presidente, rileva che il generale Peppino Garibaldi, nel suo soggiorno a Nizza, ha operato il reclutamento di elementi comunisti italo-francesi col sussidio di larghi mezzi finanziari.

Grandi Dino, sottosegretario agli Interni, assicura l'on. Maffei che sono state date le opportune disposizioni perchè i sudditi italiani che rientrano nel Regno in seguito a disposizioni di governi esteri siano sottoposti a fermo, da parte delle autorità di P. S., affinchè accertino se esistano a carico di essi mandati di cattura.

Maffei, afferma la necessità che i 43 comunisti italiani espulsi dal governo francese, organizzatori di centurie armate, siano identificati e segnalati alle autorità di P. S. per impedire la loro azione delittuosa in Italia.

Ad altre interrogazioni concernenti l'ordine pubblico risponde l'on. Grandi: a quella presentata dall'on. Sterubach per una maggiore vigilanza al confine dell'Alto Adige, affermando ch'essa è oggetto delle più attente cure da parte delle autorità; a quella dell'on. Racchi, su dimostrazioni social-comuniste a Saragano (Umbria) avvenute l'8 corrente, che l'ordine pubblico vi è stato prontamente ristabilito. Notiamo che in quelle dimostrazioni il parroco del luogo partecipò per i social-comunisti.

Il disegno di legge contro le associazioni segrete

Il presidente dei ministri presenta alcuni disegni di legge; fra cui quello per regolarizzare l'attività delle Associazioni, Enti ed Istituti e della appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza. (Vivi applausi, commenti).

Il disegno di legge consta dei tre seguenti articoli:

Art. 1 - Le Associazioni, gli Enti ed Istituti costituiti od operanti nel Regno sono obbligati a comunicare alle Autorità di Pubblica Sicurezza l'atto costitutivo, lo Statuto ed i regolamenti interni, l'elenco nominativo delle cariche sociali e dei soci ed ogni altra notizia intorno alla loro organizzazione ed attività tutte le volte che ne vengano richiesti dalle Autorità predette per ragioni di ordine e di sicurezza pubblica. L'obbligo della comunicazione spetta a tutti coloro che hanno funzioni direttive e di rappresentanza delle Associazioni, Enti ed Istituti, nelle sedi centrali e locali e deve essere adempiuto entro due giorni dalla richiesta. I contravventori sono puniti coll'arresto non inferiore a tre mesi e con l'ammenda da lire 2000 a lire 6000. Qualora siano state date scientemente notizie false od incomplete, la pena è della reclusione non inferiore ad un anno e della multa da lire 5000 a lire 30.000 oltre all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. In tutti i casi di ommessa, falsa o incompiuta dichiarazione le Associazioni possono essere sciolte con decreto del Prefetto.

Art. 2. - I funzionari, impiegati ed agenti di ogni ordine dello Stato, delle Provincie e dei Comuni o di un Istituto sottoposto per legge alla tutela dello Stato, delle Provincie o dei Comuni non possono appartenere, neppure in qualità di semplice socio, alle Associazioni, Enti od Istituti operanti in modo clandestino od occulto ed i cui soci sono comunque vincolati al segreto, sotto pena della immediata destituzione. I funzionari, impiegati ed agenti attualmente in servizio, devono ottemperare alle disposizioni della presente legge entro cinque giorni dalla sua pubblicazione.

Art. 3. - La presente legge andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Rocco, ministro della Giustizia e degli affari del Culto, presenta il disegno di legge: Delega al Governo del Re della facoltà di arrecare emendamenti alla legge di P. S.

Altri disegni di legge furono presentati dal presidente Mussolini e dal ministro Federzoni.

***

Il Senato è convocato per martedì prossimo, 20 del mese.

Il nuovo sottosegretario ai Lavori

ROMA, 12. — Con decreti reali in data odierna sono state accettate le dimissioni dell'onorevole avvocato Antonio Ccialoia da Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici ed è stato nominato a tale carica l'onorevole Alfredo Petrillo, che fu già sottosegretario alle Poste nel ministero Facta. Conta 52 anni.

Salandra - Giolitti - Orlando si sono messi d'accordo

ROMA, 12. — Oggi è avvenuto un incontro al quale si attribuisce molta importanza, fra gli on. Orlando, Salandra e Giolitti.

L'incontro dei tre ex-presidenti del Consiglio si è svolto nel gabinetto dell'on. Orlando. I tre parlamentari hanno esaminato la situazione parlamentare e politica dopo gli ultimi avvenimenti ed hanno concretato l'atteggiamento da seguire nei riguardi della prossima discussione della legge elettorale.

Quantunque non sia stato possibile conoscere il contenuto esatto del colloquio fra i tre ex Presidenti del Consiglio, pure da fonte competente si dice che gli on. Orlando, Salandra e Giolitti si sarebbero trovati d'accordo sulla linea da seguire. I combattenti, i giolittiani e gli orlandiani si riuniranno nel pomeriggio di domani a Montecitorio per concretare il definitivo atteggiamento nei riguardi della legge elettorale. Alla riunione parteciperebbe anche l'on. Salandra con i deputati che hanno fatto atto di solidarietà con lui nell'ultima riunione del gruppo parlamentare liberale. L'on. Salandra, partecipando alla riunione di domani, entrerebbe quindi ufficialmente a far parte dell'opposizione dell'aula.

Nei circoli parlamentari si assicura che l'opposizione contro il Governo sarà estrinsecata nel seguente modo: Formulazione di una proposta di sospensione contro la legge elettorale o addirittura voto contrario sulla legge elettorale, giustificandolo con la sfiducia nei riguardi dell'attuale governo che, approvata la legge elettorale, potrebbe avere l'intenzione di fare le elezioni. Gli oppositori dell'aula, pur dichiarandosi fautori del collegio uninominale, farebbero in altri termini dell'approvaziine della legge una questione di fiducia politica e voterebbero contro. Delle possibili soluzioni, la seconda sembra la più probabile.

Perchè l'on. Salandra si è schierato contro il Governo

ROMA, 12. — Stasera è avvenuto uno scambio di idee tra i liberali restati amici del Governo. A questo scambio di vedute hanno partecipato gli on. Sarocchi, Geremicca, Foschini, De Martino, Aldi-Mai, Mariotti, Valentino e qualche altro. E' stato deciso di continuare a mantenere la collaborazione ai Govero ed in questo senso ha parlato l'on. Sarrocchi.

Subito dopo la seduta della Camera, l'on. Mussolini ha ricevuto nella sala dei ministro l'on. Salandra, il quale ha tenuto a dichiarare che il suo atteggiamento recente non era stato minimamente determinato, come qualche giornale aveva voluto far credere, per la conoscenza di documenti e memorali, ma da puri apprezzamenti di ordine politico e parlamentare. L'on. Salandra ha assicurato l'on. Mussolini di non avere avuto visione di alcun documento e di non essere stato mai disposto a fondare la propria azione su tali basi.

Stasera si è riunito nuovamente il Comitato direttivo delle opposizioni aventiniane, per l'esame della situazione politica.

Il Consiglio dei Ministri

le condizioni del paese sono normali

La legge di P. S. e i codici Penale e di Procedura modificati ?

ROMA 12. — Stamane alle ore 10 si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri ad eccezione dell'on. De Stefani, assente da Roma. Il ministro dell'interno riferisce sulla situazione interna rilevando i soddisfacenti risultati ottenuti dei provvedimenti attuati in esecuzione dei deliberati del consiglio dei ministri del 30 dicembre u. s. Le condizioni del paese sono di assoluta tranquillità e la giornata festiva di ieri è trascorsa senza il minimo incidente. Su proposta del ministro dell'interno di concerto con il ministro della giustizia il consiglio discute ed approva il disegno di legge che fa obbligo a tutte le associazioni enti istituiti nel regno di comunicare all'autorità di pubblica sicurezza l'atto costitutivo lo statuto ed i regolamenti e l'elenco nominativo delle cariche e dei soci. Su proposta del ministro dell'interno il consiglio delibera di presentare al parlamento un disegno di legge che delega al governo del Re la facoltà di arrecare emendamenti alla lagge di P. S. Su proposta del ministro Guardasigilli il consiglio delibera di presentare al parlamento un disegno di legge per la delega al governo del Re della facoltà di emendare il codice penale, il codice di procedura penale, le leggi sull'ordinamento giudiziario e di apportare nuove modificazioni ed aggiunte al codice civile.

Nuovi cavalieri del lavoro

ROMA, 12. - Con decreto reale, su proposta del Ministero della Economia Nazionale, sono stati nominati ventiquattro nuovi cavalieri dell'Ordine al merito del lavoro, scelti fra gli industriali, gli agricoltori, i commercianti più benemeriti del progresso nazionale. I ventiquattro prescelti quest'anno sono i pirmi rominati dopo le importanti modificazioni apportate alla costituzione del l'ordine con R. D. 30 dicembre 1923 dalle quali l'ordine stesso trae rinnovato prestigio. La limitazione numerica delle nomine e la rigorosa determinazione delle categorie di meriti che possono dar luogo al conferimento dell'alta decorazione, riserva questo ambito premio a coloro soltanto che abbiano acquistato titoli di singolare benemerenza nazionale nel campo del lavoro agricolo, industriale e commerciale.

La creazione dei gruppi regionali deputati fascisti

ROMA, 12. — Alle ore 22 si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Gran Consiglio Fascista. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio meno l'on. De Stefani. Fra essi notiamo gli on. Barnaba e Balbo.

Dopo larga discussione, alla quale parteciparono quasi tutti i presenti, il Gran Consiglio, su proposta del presidente, all'unanimità delibera:

1. Tutti i deputati fascisti delle singole regioni devono costituirsi immediatamente in «gruppi regionali deputati fascisti»;
2. L'azione di questi gruppi deve essere di ordine esclusivamente parlamentare;
3. Ogni gruppo nominerà un fiduciario che manterrà i contatti con gli altri gruppi regionali e con il Governo;
4. I «gruppi regionali deputati fascisti» avranno il compito di tenere affiatati nella comune disciplina i deputati e quello più importante di sottoporre all'attenzione del Governo e del Parlamento i problemi delle singole regioni.
5. Ai gruppi regionali potranno essere aggregati elementi affini.

I Reali di Jugoslavia a Venezia

VENEZIA, 12. — Ieri sono arrivati a Venezia, da Parigi, Re Alessandro di Jugoslavia, e la Regina Maria, che scesero ad alloggiare all'Hotel Danieli. Oggi i Sovrani visitarono la città, il tesoro di San Marco, e parecchi stabilimenti artistici, ove fecero alcune compere. Quindi, dopo aver pranzato all'Hotel, si sono recati alla Stazione onde pernottare nel loro scompartimento riservato, poichè domattina ripartiranno per Belgrado.

Stavano inaugurando una bandiera e vengono arrestati

ROMA, 12. — La polizia ha sorpreso in un locale riservato, in via Grotta Perfetta, fuori Porta San Paolo, 33 comunisti, riuniti per l'inaugurazione di una bandiera. I comunisti sono stati tratti in arresto e la bandiera, recante nel centro lo stemma dei Soviet, è stata requestrata.

Un tentato assalto ad un giornale

REGGIO EMILIA, 12. — La scorsa notte un gruppo di sovversivi ha tentato di invadere i locali della tipografia del *Giornale di Reggio* situata all'angolo di via Campo Marzio. Il gruppo ha sparato alcuni colpi di rivoltella frantumando i vetri delle finestre, ma senza colpire gli operai, mentre nessuno della redazione si trovava in quel momento al giornale. Il gruppo pare abbia poi tentato di penetrare nei locali, ma, impressionato per l'avvicinarsi di persone, ha abbandonato l'impresa, fuggendo attraverso la circonvallazione.

La targa e coppa Florio saranno corse il 3 maggio

PALERMO, 12. — La targa e la coppa Florio saranno corse sul circuito delle Madonie il 3 maggio. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto relativo alla cilindratura del tratto di strada Campofelice-Polizzi. Con tal provvedimento l'intero percorso delle Madonie sarà cilindrato. Sono già assicurate le iscrizioni delle Case Bugatti, Mercedes, Peugeot. Le Ferrovie dello Stato accorderanno concessioni tessera primavera Siciliana con riduzione del 50-60 per cento per Palermo e la Sicilia, con speciali biglietti validi 30-45 giorni, in vendita presso tutte le stazioni dal 1 marzo al 30 giugno.

Uno straordinario programma di festeggiamenti si svolgerà durante tale periodo onde accrescere ai forestieri le attrattive durante la loro permanenza in Sicilia.

Domenico Del Bianco, Direttore respons.
Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

Cooperativa di produzione e lavoro
Ex Combattenti
Muris di Ragogna

I soci sono convenuti in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 gennaio ore 9 in prima e ore 10 in seconda convocazione:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie.

L'AMMINISTRAZIONE

Muris di Ragogna, 10 gennaio 1925.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
PACELLI - Livorno

IL CATARRO Gastro-intestinale — I dolori e bruciori di stomaco, l'acidità, la cattiva digestione si guariscono con la *China Pacelli Effervescente*, che è tonica gustosissima e di effetto sicuro. Flacone L. 4.40 e L. 8.80, grande; per posta con Album da ricamo L. 1.55 in più.

Un vero balsamo di effetto insuperabile contro le piaghe da vene varicose, è l'*Unguento Pacelli*. Calma il dolore ed il prurito che alle volte tormenta ed è insopportabile, e ne cicatrizza le piaghe. Vasetto L. 6.60; per posta L. 8.25.

Vendonsi in tutte le farmacie o inviare Cartolina vaglia alla *Farmacia Pacelli*, Livorno, che ne fa spedizione direttamente.

Rasoi Originali Solingen
Tosatrici con pezzi di ricambio, per cavalli e capelli.
Presso la vecchia
Coltelleria, Arrotineria Elettrica
UDINE - Via della Posta 38 - UDINE

Avviso di concorso a premio
Comune di Lestizza

A tutto il 28 febbraio p. v. è aperto il concorso per l'allestimento di un progetto completo per i lavori di costruzione di un locale da servire ad uso ufficio municipale. I progetti presentati entro l'anzi detto termine del 28 febbraio verranno esaminati da apposita commissione; ed a quello ritenuto migliore verrà assegnato un premio.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio della segreteria comunale.

Lestizza 10 gennaio 1925.

IL SINDACO
D.r Cav. Pagani Raffaello

Oggi alle ore 15.30 spirava, dopo breve malattia, munito dai conforti religiosi

Seravalle Domenico
d'anni 61

Addolorati ne dànno il triste annunzio la moglie, i figli, i generi, le nuore ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla casa in via Superiore N. 24.

Udine, 12 - 1 - 1925.

Avvisi Economici

FITTI

AFFITTANSI due stanze uso studio posizione centrale. — Rivolgersi Piazza Umberto 34 (ore 12-14).

AFFITTASI stanza da letto e studio ammobigliati per signore solo. Rivolgersi Avviso 74 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI ammobigliato, appartamentino signorile, centrale, o cedesi con mobiglio. Rivolgersi Cassetta 64 Unione Pubblicità. Udine.

CERCASI due camere, cucina, vuote. Offerte Avviso 76 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamento vuoto di 4-5 vani possibilmente centrale. Rivolgersi avviso 77 Unione Pubblicità.

AFFITTASI stanza, grande, indipendente, ammobigliata a distinto signore; luce, stufa, centro. Rivolgersi Cassetta 67, Unione Pubblicità Udine.

CERCASI quartiere vuoto o ammobigliato, 5-6 stanze, per seria famiglia, subito o fine mese, pressi stazione, porta Gemona. Rivolgersi Ufficio Sacile H.

CONIUGI soli cercano appartamento vuoto tre quattro locali possibilmente periferia, libero 1. marzo, 1. aprile a. c. Indirizzare offerte sig. Debiasi Casella Postale 15.

LOCALE uso trattoria, presso fermata tram Tavagnacco, N. 13, affittasi. Rivolgersi Posta, Tavagnacco.

VIA Palestro pianterreno villetta, affittasi, appartamentino; due camere, cucina, watter, legnaia, cortile, acqua, luce. Avviso 79 Unione Pubblicità. Udine.

COMMERCIALI

VENDESI casa sita paraggi stazione Udine, prezzo lire centottantamila (180.000) comodità pagamento. Scrivere Avviso 69 Unione Pubblicità, Udine.

CEDO subito bottega da barbiere, bene avviata, via centrale Udine. Per schiarimenti rivolgersi via Aquileia N. 34.

VENDESI occasione macchina Energo, ottime condizioni, indicata cura malattie nervose. Scrivere o rivolgersi Cassetta 78 Unione Pubblicità, Udine.

TERRENO vendesi piccoli lotti lire quattro metro, splendida posizione vicinissima Roma, luce, acqua, tram. Malchiodi S. Croce Gerusalemme 94 Roma.

Vi brucia la pelle?

La Pomata Cadum arresta istantaneamente i pruriti e le irritazioni. Essa esercita una notevole azione calmante e cicatrizzante sulla pelle irritata od infiammata. E' stata un vero beneficio per migliaia di persone che per anni hanno sofferto di eczema, acne, bitorzoli, foruncoli, ulceri, eruzioni, orticaria, serpigini, tigna, scabbia, pelle squamosa, come pure per il trattamento di piaghe, bruciature, scorticature o punture, ecc.

Gabinetto Dentistico
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
UDINE - P. S. Giacomo 11 - UDINE

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17. Telefono N. 8-60.
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIONI
UDINE - Via Lovaria - UDINE

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
UDINE - Via della Posta N. 26
(Angolo Via Lovaria)
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

CASA DI CURA UDINE Piazzale 26 Luglio Telefono 518
per
Malattie Nervose
Nevrastenia, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc.
della
CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismi, ecc.)
prof. G. CALLIGARIS - dott. cav. S. PASCOLETTI

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

GONOROL
è il miglior prodotto moderno per la cura della
BLENORRAGIA (Scolo)
Prostatite - Cistite - Catarro vescicale - Pielite
Chiarisce le urine, eliminandone i filamenti, guarisce il bruciore e lo stimolo ad urinare
Preparazione speciale delle Officine Farmacologiche Lombarde.
In vendita in tutte le Farmacie di Udine e Provincia

La Ditta **DA RIN & VENDRUSCOLO**
UDINE
IMPIANTI COMPLETI PER LATTERIA
APPARATI PER DISTILLAZIONE
LAVORAZIONE DEL RAME IN GENERE
informa la sua Spett. Clientela che ha trasportato le proprie Officine ed Ufficio, da **Via del Gelso**, in
VIALE DUODO N. 16
(circonvallazione esterna Poscolle-Grazzano) Tel. 5.71

LE DISGRAZIE DI IERI

La bambina Ancilla Rodaro d'anni 9 fu Fabio, di Spessa di Cividale, fu accolta ieri nel nostro Ospedale per una lesione all'occhio destro riportata accidentalmente mentre maneggiava una forbice.

Il prof. Feruglio riscontrò che la bambina aveva una ferita da punta all'occhio con lesione degli organi visivi. La prognosi per la vista è riservata.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: per questa sera: riso e patate, vitello arrosto, contorno; domani mattina: riso e trippe, maiale al latte, contorno; domani sera: pasta e verdura, vitello fritto, contorno.

RINVENIMENTO DI UNA MEDAGLIA al VALORE

Il 9 corr. nei pressi del R. Ginnasio Liceo in Piazza Umberto I., fu rinvenuta una medaglia di bronzo al Valor Militare. Chi l'avesse smarrita potrà ritirarla presso la locale Associazione Combattenti in piazzale XXVI Luglio, ove fu depositata.

CROCE DI GUERRA

Al sig. Bonino Angelo vigile urbano ex finanziere è stata concessa la croce di guerra. Congratulazioni.

COMITATO PROVINCIALE ORFANI DI GUERRA

Con decreto 31 dicembre ultimo del Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia il cav. avv. Francesco Di Pietro, giudice presso il Tribunale civile e penale di Udine fu confermati anche pel 1925 giudice effettivo degli orfani di guerra per tutto il territorio della provincia del Friuli, e giudice supplente venne confermato il cav. avv. Vittorio Santomaso.

BENEFICENZA

Ospizio Mons. Tomadini — In morte di Francesco Blasoni: d.r Mario Francescutti lire 25, famiglia Rea Vittorio 100. — In morte di Innocente Pittoritto: la famiglia 200, Ellero Alessandro in sostituzione di corona 100 — In morte della sorella Teresa Clain, il fratello Adolfo 200.

Assoc. Madri, Vedove e famiglie Caduti e Dispersi in guerra, Sez. Udine — Ditta F.lli Del Torso L. 20 — In memoria dello architetto ing. comm. G. B. Comencini: signore Angiola Angeli-Bernardis e Italia Angeli Bertazzoli lire 10.

Educatorio Scuola e Famiglia. — La ditta Giovanni Contarini, lire 50 in morte del sig. Gualtiero Cremona e lire 25 in morte del sig. Francesco Blasoni.

Società Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del compianto Francesco Blasoni, i figli hanno versato al Comitato lire 200 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei soci perpetui.

Società La Formica. — In morte di Teresa Clain, il nipote Carlo Martinato lire 100.

Casa di Ricovero. — In morte di Valentino Vidoni: Modonutti Agostino lire 5, Francesco Orter 20 — In morte di Francesco Blasoni: famiglia Sartori 5, famiglia Sello Angelo 10 — In morte di Teresa Clain: Adolfo e famiglia Clain 200.

Orfani di guerra del Comune di Udine. — In memoria della loro adorata Teresa hanno offerto lire 200 il fratello sig. Adolfo e lire 100 la sorella sig. Rina Clain ved. Martinato col figlio Carlo Martinato. — In morte della stessa signorina Clain: Enrico Pilosio 10 — In morte di Innocente Pittoritto: Alceo Del Mestre 5, Leone Del Mestre 5 — del signor Francesco Blasoni: cav. Angelo Pilosio 10 — della sig. Elvira Gervasutti: Gio. Batta Modonutti 25.

Cucina Economica del Redentore. — In morte del signor Francesco Blasoni: sig. Luigi Coradazzi L. 10 — N. N. L. 50 — In morte del rag. Ernesto Sgobino: ing. Nillo Mantovani, Silvio Filipponi, Giovanni Vicario Pietro Bonassi, Otello Ciani, Augusto Serafini, Ettore Tosolini, Manlio Manfredo, Francesco Franceschini, Orazio Peverini, rag. Aurelio Marinatto, Luigi Cosani, Paolo Lunazzi e Antonio Bo, lire 125 — Per la nascita del secondogenito Mario Giovanni Luigi: i coniugi Alice e rag. Pietro Buttò lire 100.

Alla Cucina Economica

Il sig. Giovanni Zannier fu Domenico elargì a questa Cucina Economica la somma di lire 100.

COGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Vidoni Valentino: Nadali Giovanni e Barbieri Aurelio 5 cadauno — di Sgobino rag. Ernesto: avv. Zagato cav. Gino 10, Cogoi Luigia, ePlizzo Giovanni e Pravisani Aldo 5 cadauno — di Pittoritto Innocente: Gremese Giacomo 5, Massarutto Angelo e fratelli Fontanini (sarti) 10 cadauno. — di Petri Tobia: Massarutto Angelo 10. — di Blasoni Francesco: Massarutto Angelo e Missio Giovanni 10; Conti Quintino, Sturolo Enrico e Bolzicco Secondo 5 cadauno.

UNO SVARIONE

Ieri, nel dare le relazioni sulle cerimonie svoltasi per la inaugurazione dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, riferendoci all'opera di costruzione dei bei locali siamo incorsi in uno svarione: Il proto ha trasformato il nome della Ditta Agosto, la quale eseguì i lavori, in quello di Angeli.

Ripariamo oggi all'involontario errore.

FACILITAZIONE PER LA TASSA DI BOLLO SULLE QUIETANZE. — L'associazione Industriali friulani comunica che la Direzione Generale del Bollo, al quesito fattogli dalla Lega degli Industriali di Torino se si potesse con un'unica quietanza ed un'unica tassa di bollo fissa di L. 1 saldare l'importo di più fatture già coperte da tassa scambio, ha risposto in senso favorevole.

La Direzione ha cioè confermato che nel caso di un unico versamento effettuato a saldo di più fatture, già sottoposte alla relativa tassa di scamgio, la quietanza rilasciata su foglio a parte per l'importo complessivo delle dette fatture è soggetta ad una sola tassa di bollo col massimo di L. 1 (oltre L. 1 fino a L. 100, bollo centesimi 10; oltre L. 100 fino a L. 1000 cent. 50; oltre L. 1000 per qualsiasi importo lire 1, art. 53 tariffa legge sul bollo), a condizione che in detta quietanza siano riportati gli estremi delle fatture già bollate agli effetti della tassa di scambio e che le quietanze stessa sia a queste ultime riunita a cura del debitore.

TASSA DI NEGOZIAZIONE TITOLI. — L'Associazione stessa ricorda alle Società Anonime che entro il 20 gennaio 1925 deve essere effettuato il pagamento della tassa di negoziazione sulle azioni od obbligazioni per il secondo semestre 1924.

Avverte che per questa tassa non viene mandato dai competenti Uffici alcun avviso e che il ritardo oltre il 20 gennaio 1925 al pagamento della rata semestrale dovuta sui titoli, dà luogo ad una sopratassa eguale al 12 per cento dell'importo di cui viene ritardato il pagamento.

Una benefica istituzione che rifiorisce

Nei locali del Giardino G. L. Pecile in via Manzoni venne ieri tenuta l'assemblea dei soci della Società per i Giardini d'Infanzia, la benemerita istituzione fondata dal Senatore Pecile nel 1874 e che ha iniziato il suo cinquantesimo anno scolastico nel nuovo ampio palazzo che da qualche tempo venne completato ed arredato al benefico scopo.

La assemblea dei soci si riuniva per la prima volta dopo la dolorosa perdita del Presidente prof. comm. D. Pecile, ed il segretario dott. Capsoni ne ricordò con parola commossa le alte benemerenze e la costante attività dedicata al rifiorire della Istituzione dopo la interruzione forzata causata dalla invasione e dalle vicende della guerra. Fu merito della tenace volontà del prof. Pecile durante il suo sindacato e con l'ausilio della Cassa di Risparmio di Udine si potè decidere ed iniziare la costruzione del maestoso edificio su progetto dell'architetto Measso, e degno veramente di una grande città, edificio completato poi in ogni sua parte durante l'amministrazione Spezzotti con un ingente sforzo finanziario. Esso è dotato di sei aule capaci di circa 300 bambini con ampio salone per giochi, stanze per la direzione ed i servizi bagni, cucina, sotterranei ecc. e si presenta anche all'esterno con elegante linea architettonica e con una grandiosità che a taluno può sembrare forse eccessiva, ma che dal lato didattico si può anche ritenere opportuna per educare le menti infantili al culto del bello. Un ampio cortile con parti alberate ed aiuole di fiori e di sempreverdi serve per i giuochi all'aperto. Il Giardino Pecile è attualmente frequentato da circa 120 bambini in tre sezioni ed ospita anche la sezione destinata alla scuola di tirocinio dell'Istituto Magistrale, con apposita insegnante governativa.

Il dott. Capsoni riferì all'assemblea i risultati del bilancio 1924 ed il preventivo per il 1925 che pur troppo non consentono di aumentare il numero di bambini accolti gratuitamente, i quali sono attualmente una ventina, di cui taluni con refezione gratuita, mentre alla maggior parte dei frequentatori viene fissata una retta modesta che varia dalle lire 5 alle 25 mensili, secondo la potenzialità finanziaria delle famiglie. Aggiunse essere desiderabile ed urgente che gli enti sovventori, consci della grande utilità della situazione possano aumentare i loro contributi ed espresse la necessità di allargare le basi della Società coll'intensificare la propaganda per la iscrizione di un grande numero di soci i quali, pur col modesto contributo di 10 lire annue potranno materialmente e moralmente concorrere al buon andamento del Giardino che nei primi ventenni dalla sua fondazione erano sorretti dalla simpatia e dal concorso finanziario di numerose famiglie della città, molte delle quali vi facevano educare i loro bambini sotto la guida sapiente ed amorevole della benemerita direttrice signora Battagini.

Anche le attuali insegnanti signorine Piccolotto, Rho e Pozzi sono degne continuatrici della opera della signora Battagini e godono tutta la simpatia e la fiducia dei bambini e delle loro famiglie.

Dopo ampia discussione sugli argomenti suesposti cui presero parte nuovi vari soci e particolarmente i signori dott. Pitotti, prof. bar. Morpurgo, rag. Migliorini, co. de Brandis, cav. Ridomi, dott. Pozzo, venne deliberato, su proposta del comm. prof. Pizzio, di partecipare alla mostro didattica di Firenze specialmente per dimostrare agli italiani ed al Governo quanto il Friuli e la città di Udine hanno saputo fare dopo la bufera dell'invasione a vantaggio delle vecchie istituzioni prescolastiche e della assistenza all'infanzia.

Venne quindi eletto il nuovo Consiglio direttivo nelle persone dei signori: cav. Attilio Pecile Presidente; avv. U. Capsoni, de Rinoldi segretario cassiere contessa E. di Caporiacco, signora Teresa Rubini; prof. b. Enrico Morpurgo, cav. G. Ridomi, dott. A. Pozzo.

Fanno inoltre parte del Consiglio, per disposizione statutaria, i signori direttore delle Scuole del Comune comm. Pizzio e il direttore dell'Istituto Magistrale comm. Garassini.

A revisori dei conti vennero eletti i signori cav. A. Nimis, e rag. A. Migliorini.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

CONTRO LA MADRE. — Imputato di maltrattamenti in danno della propria madre, compare dinanzi ai giudici tale Campagnol Antonio fu Francesco di anni 25 da Cimpello (Fiume Veneto). Egli afferma che le lesioni riportate dalla madre sua non sono state da lui prodotte, ma furono la conseguenza di una lite fra donne.

La madre, presentatasi all'udienza quale parte lesa, afferma di essere stata percossa dal figlio. In seguito a tale deposizione il Tribunale condanna il Campagnol a quattro mesi di detenzione.

VIAGGIATORE DI PROFUMERIE ASSOLTO. — La Ditta Orsini Licinio di Milano — specialità profumerie — aveva alle proprie dipendenze, quale viaggiatore, tale Del Bosco Venerando di Enrico di anni 46, residente a Milano. Nel aprile del 1921 la ditta denunciava il viaggiatore per aver incassato somme da clienti di Udine e Cremona, senza versarle all'amministrazione della Ditta. Il Del Bosco, all'udienza afferma d'essersi riservato di versare il danaro dopo aver fatto i conti delle spese sostenute in viaggio. Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

FALSE GENERALITA'. — Furlan Emilio di Giuseppe e Visentin Remiglio di Giuseppe da Fogliano del Carso, chiamati innanzi al Pretore del 1.o Mandamento di Udine, diedero false generalità.

In contumacia furono condannati il primo a 7 mesi e 15 giorni di carcere e l'altro a quattro mesi.

SOLO AL BOTTEGONE

si può bere un buon bicchiere di **Vino Tokai** del Collio e del finissimo nero **Chabernet.** Provare!

CRONACA SPORTIVA

Dopo l'incontro interregionale
Come i giuliani strapparono la vittoria

Ieri la relazione dell'incontro interregionale è apparsa monca, per cause di forza maggiore. Completiamo oggi le nostre impressioni e diamo la cronaca.

Della squadra veneta abbiamo già parlato rilevando quelle che, secondo noi, sono le cause della sconfitta: seconda linea debole e terreno viscido e melmoso. Questo inconveniente oltre ad avere nociuto alla estetica dell'incontro ha «handicappato» gravemente l'undici di S. Marco. Infatti, se la partita si fosse svolta su di un terreno asciutto i veneti avrebbero potuto svolgere il loro giuoco fine ed elegante.

La squadra giuliana, invece, grazie al sistema di giuoco diverso, non ha risentito alcun danno dalle cattive condizioni del campo. Essa, è da notarsi, giuocò in una formazione molto indovinata: di meglio non potevano offrire i ranghi calcistici della Venezia Giulia.

Dobrillovich, pur non essendo un portiere di classe, si è dimostrato calmo e deciso; egli seppe salvarsi da pericolose situazioni. La coppia di terzini Lullich IV - Tirone giuocò d'intesa ed oppose un buon ostacolo agli attaccanti. Ottima la seconda linea, imperniata su un atleta del valore di Pillepich e con ai lati Rigotti II e Warlien. I cinque insidiosi avanti filarono sempre di pieno accordo: brillarono specialmente il cannoniere Ossoinak, l'astuto Gregar e il veloce Klum.

I migliori della squdara furono Ossoinak, Gregar e Pillepich. La rappresentativa rossa ebbe un unico difetto — comune alle squadre giuliane — di aver giuocato un po' pesantemente.

***

La viva attesa per l'incontro interregionale fece affluire a Udine numerose comitive di appassionati provenienti dai più lontani centri delle due regioni in lizza, specie da Trieste.

All'incontro assitevano, nella tribuna d'onore, il vice prefetto cav. uff. Paces, il presidente della Commissione Reale on. co. di Caporiacco, il Commissario Prefettizio del Comune cav. dott. Binna, l'on. Ravazzolo, il Questore cav. uff. Pozzo, il vice Questore cav. Rocchi, il comm. Innocenti capo gabinetto del Prefetto, il presidente della Sezione Aut. Calcio dell'A. S. U. ing. Dormisch, i membri dei Comitati Regionali Veneto e Giuliano.

Salutati da una entusiastica ovazione scendono in campo i campioni della Venezia Giulia, che indossano la maglia azzurra. Poco dopo gli applausi si rinnovano per salutare questa volta i rappresentanti del Veneto nella fiammeggiante casacca dai colori di S. Marco.

Prima dell'inizio della partita, alla presenza delle autorità federali, le due squadre si scambiano il tradizionale mazzo di fiori al quale la squadra Veneta aggiunge un elegante gagliardetto. Quindi il sig. Armando Miani, a nome degli arbitri e degli sportivi friulani, rivolge alcune parole di saluto ai ventidue campioni e termina, applauditissimo, inneggiando alle fortune dello sport calcistico nazionale.

La partita

Sonole 14.40 quando l'arbitro sig. Alfieri del Bologna F. B. allinea i due undici nella seguente formazione:

VENETO: Sernagiotto (Udinese), Piasentin (Dolo) e Tosolini (Udinese); Doni (Petrarca), Poletto (Dolo) e Muratori (Venezia); Griggio (Vicenza), Zanotto (Vicenza), Montemezzo (Vicenza), Padovan (Venezia) e Bonello (Venezia).

VENEZIA GIULIA: Dobrillovich U. S. T.), Tirone (Monfalcone) e Lullich 4. (Monfalcone); Rigotti II. (U. S. T.), Pillepich (Olimpia) e Warlien (Olimpia); Blasevich (U. S. T.), Spadavecchia (Gloria), Gregar (Olimpia), Ossoinak (Olimpia) e Iun (U. S. T).

I rossi si gettano subito all'attacco ma l'azione viene arrestata dall'intervento della difesa azzurra ed il giuocò si sposta in campo veneto. Sernagiotto è subito impegnato. Poi è Dobrilloviche che para un tiro di Bonello. Ma ecco che i giuliani scendono nuovamente minacciosi. Al quarto minuto Blasoviche con prontezza manda un tiro imparabile nella rete di Sernagiotto. Il giuoco è ora mobilissimo; attacchi e contrattacchi si susseguono, con prevalenza in campo veneto. Al 9 m. Tosolini con una magnifica entrata a tempo rimanda lontano. All'undicesimo minuto Sernagiotto si salva. Al 12. Zanotto manca un tiro da pochi metri, sotto la porta di Dobrillovich. Al 13. minuto giunge invece il secondo punto giuliano, con un tiro di Ossoinak. La squadra veneta, non si scoraggia. In difesa emerge ancora Tosolini, pronto e infaticabile, e la prima linea, poggiando preferibilmente sulla sinistra, attacca con vivacità. Al 15 minuto Griggio scappa e tira ma la palla è fermata dal palo. Al 16 minuto Lullichci libera a lato; quindi è Dobrillovich che para a terra. Ma gli azzurri riprendono gli attacchi: gli avanti, con un bellissimo giuoco d'intesa, intessono azioni pericolose.

Al 23 minuto Spadavecchia tira a lato. I rossi si riprendono un po ed hanno una temporanea prevalenza: Al 24. minuto un tiro di Padovan sfiora un palo; al 26. minuto i giuliani sono in «angolo» ma sventano l'insidia; al 27. minuto, invece, dopo una magnifica discesa Zanotto segna per i veneti. Altre alterne vicende, poi, al 37 minuto, Ossoinak segna il terzo punto per i giuliani, con un tiro che Sernagiotto, se non emozionato, avrebbe potuto parare. Altri attacchi degli azzurri, un calcio d'angolo contro di essi, poi l'intervallo.

La squadra veneta che nel primo tempo sembrava «scombussolata» inizia invece il secondo tempo con una serie di veloci attacchi, che pongono a dura prova il trio difensivo giuliano. Al 3 minuto Dobrillovich para a terra un tiro di Bonello, poi si salva ancora al 7. minuto da una pericolosissima situazione. Tutti gli attaccanti rossi sono protesi in uno sforzo decisivo: al 9. minuto Griggio scappa e segna il secondo punto dei veneti con un magnifico trasversale; scappa nuovamente al 10. minuto e spara, ma Lullich salva in «angolo». Subito dopo un altro calcio d'angolo contro i giuliani, pure infruttuoso. Altre vivacissime azioni dei veneti si susseguono, sembra che essi debbano segnare ancora. Solo al 15 minuto gli azzurri riescono a sventare la minaccia: Klum fila velocissimo poi punta sulla porta di Sernagiotto; ma questi esce e con un slancio felino gli strappa la palla dai piedi. I veneti contrattaccano e un forte tiro di Doni è fermato dal palo trasversale, a filo della porta e la palla cade poco discosto. I rossi si precipitano con decisione e Dobrillovich si distingue in due successive parale. E' un momento emozionante. Al 22 minuto un attacco veloce dei giuliani e una bella parata a tuffo di Sernagiotto. Al 25. minuto due parate di Dobrillovich. Al 26 Sernagiotto esce a tempo riuscendo a levare la palla dai piedi ad Ossoinak, rimanendo però colpito da un involontario calcio dell'avversario. — Rimette in giuoco Piasentin, debolmente; Pillepich raccoglie e con un forte tiro sorprende il portiere veneto ancora dolorante. E' il quarto punto giuliano. Da questo momento svaniscono le speranze dei veneti, tanto più che poco dopo, al 30. m. Griggio esce dal campo per una contusione riportata in uno scontro con un avversario. Altri attacchi giuliani, due calci d'angolo contro Veneto, un forte tiro di Muratori a fil di palo, quatche altra scolorita azione, poi la fine.

L'arbitro Alfieri fu imparziale ma non sembrò all'altezza della situazione. Ebbe infatti varie incertezze ed imprecisioni.

***

L'incontro di ritorno seguirà a Fiume, il 24 maggio.

Il ricevimento agli ospiti

All'arrivo a Udine i rappresentanti giuliani furono ricevuti dal presidente del Comitato regionale veneto, dott. Gasparinetti e da numerosi soci della sezione calcio dell'A. S. Udinese con alla testa il loro vicepresidente, dott. Roiatti. I giuliani presero alloggio all'Albergo Nazionale. La squadra veneta, pure accolta da dirigenti e appassionati, prese alloggio invece al Grande Albergo d'Italia.

Domenica mattina, nelle eleganti sale del Circolo dell'A. S. Udinese, la Sezione Autonoma Calcio offrì agli ospiti un signorile rinfresco, durante il quale parlarono il dott. Roiatti, rendendo omaggio alla squadra giuliana e il dott. Gasparinetti porgendo il saluto della Federazione e dando lettura a un telegramma d'augurio del cav. Olivetti, presidente della Lega Nord. A tutti rispose, a nome della squadra giuliana, il commissario signor Terlizzi.

Ferenczvarosi - Udinese

Domenica sul campo Moretti si svolgerà un importantissimo incontro amichevole: L'A. S. U. ospiterà la fortissima squadra del Ferenczvarosi di Budapest, più volte campione di Ungheria. Gli ungheresi stanno compiendo una «tournée» in Italia, ed i loro successi vanno accrescendo intorno ad essi la ben meritata fama.

Crema Marsala Depaul

DELIZIOSO VINO - LIQUORE - RICOSTITUENTE

GRAN MARCA TRIESTINA - L'UNICA ORIGINALE!

MARASCHINO BRAINOVICH

MARCA ORIGINALE della DALMAZIA - Esistente fin dall'anno 1831

VERMOUTH - SCIROPPI

SPECIALITÀ DEI E RIUNITE DISTILLERIE

BATTALIO DE PAUL e SIMEONE BRAINOVICH - Trieste

Giuseppe Filipponi

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI d'ogni genere

Specialità

SALE E CAMERE DI LUSSO in stili antichi e moderni

d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Ottime CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA

— Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini —

LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

TESTI SCOLASTICI

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

: : QUADERNI - COMPASSI - COLORI : :

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche

Sandron di Palermo

ALTOPARLANTI per T.S.F.

S 22	L. 190
SAFAR Medio	„ 210
„ Grande	„ 410
BROWN H 2 4000 ohms	„ 350
„ H 1 „ „	„ 750
S. A. T. F. S. in più elegante altoparlante da salotto	„ 400

Forniture Generali per T. S. F. C. ANTONINI e FRAT. Via Codroipo 2 - UDINE - Via Manin 1

MOBILI

accuratamente lavorati si trovano

Al Mobilificio A.dro CRIPPA

VIA AQUILEIA 64 B. - UDINE - TELEFONO: 5.41

La più grandiosa assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di

Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio comuni e di lusso

A prezzi incredibilmente convenienti